

Appendice

1. *Direttive del XX Congresso del PCUS per il sesto piano quinquennale **

Il XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica costata che gli obiettivi fissati dal XIX Congresso del partito per il quinto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS sono stati adempiuti con successo.

Nel passato quinquennio la produzione dell'industria dell'URSS è aumentata dell'85%; in particolare la produzione dei mezzi di produzione è aumentata del 91% e il volume complessivo della produzione dell'industria metalmeccanica di 2,2 volte nel 1955 rispetto al 1950. Nel 1955 la produzione industriale ha superato di 3,2 volte quella del 1940. Sono stati superati gli obiettivi del piano quinquennale per i prodotti più importanti dell'industria pesante — acciaio, laminati, carbone, petrolio, energia elettrica, cemento, alluminio, automobili, trattori — e per numerosi altri tipi di prodotti.

In seguito alla realizzazione delle importanti misure

* Direttive per il sesto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS approvate al termine dei lavori del XX Congresso del PCUS.

prese dal partito e dal governo per elevare la produzione dei cereali e dei prodotti dell'allevamento, sono state create le condizioni per una forte ascesa dell'agricoltura socialista. Grazie alla valorizzazione delle terre vergini e incolte, nel 1955 le aree coltivate a cereali erano aumentate di circa 24 milioni di ettari rispetto al 1950. Sono aumentati i raccolti globali delle colture agricole fondamentali e i prodotti dell'allevamento.

Il felice sviluppo dell'industria pesante e l'incremento della produzione agricola hanno permesso di elevare la produzione dei beni di consumo popolare del 76% nel quinquennio, il che equivale a un aumento di oltre 2 volte rispetto al periodo prebellico. Sono stati superati gli obiettivi del piano quinquennale nei trasporti. In seguito al costante perfezionamento della tecnica, alla migliorata organizzazione della produzione e all'estendersi dell'emulazione socialista, si è elevata la produttività del lavoro nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti.

Durante il piano quinquennale il reddito nazionale dell'URSS è aumentato del 68%, il salario reale degli operai e degli impiegati è aumentato del 39% e le entrate effettive dei colcosiani del 50%. Sono stati superati gli obiettivi del piano quinquennale per il commercio al minuto. La scienza e la cultura sovietiche si sono sviluppate con successo.

In pari tempo il XX Congresso del PCUS costata che esistono sostanziali deficienze in singoli settori dell'attività economica. Lo sviluppo di certi settori dell'industria rimane indietro rispetto alle crescenti esigenze dell'economia nazionale. Non è stato completamente realizzato l'obiettivo del piano quinquennale per la produzione agricola: ciò ha

frenato lo sviluppo dei settori delle industrie leggera e alimentare e la produzione dei beni di consumo popolare.

In una serie di settori della produzione si è costatato un certo ritardo nell'introdurre ed applicare i più recenti ritrovati della scienza e della tecnica; il grado di meccanizzazione e automatizzazione dell'industria, della agricoltura, dei trasporti e dell'edilizia non è ancora sufficiente.

L'obiettivo dell'aumento della produttività del lavoro nell'industria e nell'edilizia non è stato interamente raggiunto, il dispendio di lavoro per unità di produzione è ancora troppo elevato.

In seguito alla realizzazione del quinto piano quinquennale è aumentata la potenza economica del paese, si è ancor più rafforzato il sistema economico socialista, si è elevato il livello materiale e culturale di vita del popolo sovietico, si sono estese le relazioni economiche dell'URSS con i paesi a democrazia popolare, si è consolidata la posizione internazionale dell'Unione Sovietica e di tutto il campo socialista.

L'Unione Sovietica dispone oggi di una potente produzione socialista sviluppata sotto tutti gli aspetti, di una eccezionale quantità di risorse materiali e di quadri qualificati.

Il grado di sviluppo raggiunto dalla produzione sociale permette allo Stato sovietico di aumentare rapidamente non soltanto la produzione dei mezzi di produzione, che è stata e rimane la base insostituibile di tutta l'economia nazionale, ma anche quella dei beni di consumo popolare; di moltiplicare in misura notevole il patrimonio sociale e, quindi, di progredire sempre più sulla via dell'edificazione della società comunista nel nostro paese.

Il XX Congresso del Partito comunista dell'Unione So

vietica ritiene che il paese dei soviet disponga ora di tutte le condizioni necessarie per adempiere con una pacifica competizione economica e nel più breve periodo storico possibile il compito economico fondamentale dell'URSS: raggiungere e superare i paesi capitalistici più sviluppati nella produzione *pro capite*.

Il compito principale del sesto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS consiste nell'assicurare — sulla base dello sviluppo preminente dell'industria pesante, del continuo progresso tecnico e del costante aumento della produttività del lavoro — un ulteriore e potente progresso di tutti i settori dell'economia nazionale, nel realizzare una forte ascesa della produzione agricola e, su questa base, nell'ottenere un notevole elevamento del benessere materiale e del livello culturale del popolo sovietico.

Il sesto piano quinquennale dovrà segnare un ulteriore, potente sviluppo delle forze produttive del paese dei soviet, il passaggio dell'economia nazionale ad un superiore livello tecnico di produzione, un sensibile aumento di tutti gli indici qualitativi e una migliore direzione dell'economia.

Partendo dai principali compiti che sono dinanzi al partito e al popolo sovietico, il XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica fissa le seguenti direttive per il sesto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS (1956-1960):

I. L'industria. — 1. Incrementare nel quinquennio la produzione industriale di circa il 65%.

Tenere costantemente presente che i compiti fondamentali del sesto piano quinquennale nel campo industriale

sono i seguenti: sviluppare ulteriormente la siderurgia e la metallurgia non ferrosa, l'industria petrolifera, carbonifera e chimica; procedere con ritmo più rapido, rispetto agli altri settori, alla costruzione delle centrali elettriche, sviluppare rapidamente l'industria meccanica, in particolare la produzione di macchine utensili tecnicamente perfezionate, di macchine per forgiatura e pressatura, di dispositivi automatici e di apparecchi. Elevare nel quinquennio la produzione dei mezzi di produzione (gruppo «A») di circa il 70%.

Assicurare l'ulteriore, notevole sviluppo delle industrie che producono merci per la popolazione. Elevare durante il quinquennio la produzione dei beni di consumo (gruppo «B») di circa il 60%.

2. Fissare il volume della produzione dei più importanti articoli industriali per il 1960 — ultimo anno del sesto piano quinquennale — all'incirca nelle seguenti proporzioni:

		in % rispetto ai 1955
Metalli ferrosi		
Ghisa	53.000.000 tonn.	159
Acciaio	68.300.000 tonn.	151
Laminati	52.700.000 tonn.	152
Combustibili ed energia elettrica		
Carbone	593.000.000 tonn.	152
Petrolio	135.000.000 tonn.	191
Gas	40 miliardi m ³	388
Energia elettrica	320 miliardi kwh.	188
di cui: energia fornita dalle centrali idroelettriche	59 miliardi kwh.	255
Prodotti chimici e concimi minerali		
Concimi minerali	19.600.000 tonn.	204
Soda caustica	1.000.000 tonn.	177
Soda calcinata	2.420.000 tonn.	168

Macchine ed attrezzature		
Attrezzatura per la metallurgia . . .	280.000 tonn.	163
Attrezzatura chimica	208.000 tonn.	184
Attrezzatura per l'industria petrolifera . . .	120.000 tonn.	248
Turbine a vapore e a gas	10.500.000 kw.	258
Turbine idrauliche	2.600.000 kw.	173
Generatori per turbine a vapore, a gas e idrauliche	11.000.000 kw.	243
Macchine utensili per il taglio dei metalli	200.000	190
Macchine per forgiatura e pressatura . . .	25.800	183
Apparecchi e pezzi di ricambio per gli apparecchi	7 miliardi di rubli	352
Automobili	650.000	146
Trattori	322.000	197
Macchine agricole	9,5 miliardi di rubli	162
Mietitrebbiatrici	140.000	292
Mietitrici	50.000	volte 21
Elettromotrici	550	284
Locomotive Diesel	1.630	volte 12
Vagoni merci per grandi linee	52.000	151
Vagoni passeggeri per grandi linee . . .	2.800	158
Legnami e materiali da costruzione		
Legname da lavoro	264.000.000 m ³	134
Legname segato	80.000.000 m ³	138
Cemento	55.000.000 tonn.	245
Ardesia	3.050.000.000 lastre standardizzate	205
Vetro per finestre	155.000.000 m ³	156
Beni di consumo popolare		
Cotonati	7.270.000.000 metri	123
Tessuti di lana	363.000.000 metri	145
Tessuti di lino	556.000.000 metri	182
Tessuti di seta	1.074.000.000 metri	204
Fibre artificiali	330.000 tonn.	299
Confezioni	78 miliardi rubli	152
Maglieria (biancheria e confezioni) . . .	580.000.000	135
Calzature	455.000.000	152

Orologi in tutti i tipi	33.600.000	171
Apparecchi radio e televisori	10.200.000	255
Frigoriferi per uso domestico	635.000	419
Lavatrici per uso domestico	528.000	608
Macchine da cucire per uso domestico	3.780.000	235
Motociclette	395.000	162
Biciclette	4.230.000	147
Carta	2.722.000 tonn.	146
Mobili	14,6 miliardi di rubli	211
Zucchero raffinato	6.530.000 tonn.	191
Carne (lavorazione industriale)	3.950.000 tonn.	178
Pesce	4.200.000	157
Burro ed altri latticini	per 25 milioni di tonn. di latte	185
Olio	1.840.000 tonn.	165
Conserve alimentari	5.580.000 scatole tipo	178

3. Realizzare tutte le misure necessarie per elevare il livello tecnico della produzione in tutti i settori dell'industria basandosi su un ulteriore sviluppo dell'elettrificazione, della meccanizzazione e dell'automatizzazione complessa, sull'introduzione di nuovissime attrezzature altamente produttive e di una tecnologia avanzata, su una larga sostituzione e sull'ammodernamento dell'attrezzatura invecchiata.

4. Estendere ampiamente durante il sesto piano quinquennale l'impiego pacifico dell'energia atomica. Costruire negli anni 1956-1960 centrali elettriche atomiche per una potenza complessiva di 2-2,5 milioni di kw. Costruire le centrali elettriche atomiche in primo luogo nelle zone che non hanno una propria base di combustibili. Sviluppare la costruzione di impianti energetici atomici destinati ai trasporti. Costruire un rompighiaccio con motore atomico. Sviluppare al massimo i lavori per l'ulteriore impiego della radioattività nell'industria, nell'agricoltura e in medicina

e, tra l'altro, per il controllo della qualità dei materiali, per la direzione dei processi produttivi e il regolamento automatico di questi processi, nonché per diagnosticare e curare varie malattie. Impiegare sempre più gli atomi traccianti nei lavori di ricerca scientifica. Incrementare notevolmente la produzione dei dosimetri e degli strumenti radiometrici, degli apparecchi di controllo e di comando.

5. Assicurare un notevole aumento della produzione nelle aziende esistenti mediante l'elevamento della produttività del lavoro, il miglior impiego degli impianti esistenti, l'ammodernamento e la sostituzione dell'attrezzatura invecchiata, l'eliminazione dei « settori deboli », nonché la organizzazione di un funzionamento e di una produzione aziendale più regolare, il miglioramento della fornitura di materiali e dei mezzi tecnici e la pianificazione della produzione.

In particolare ottenere con una migliore organizzazione della produzione e il migliore impiego degli impianti esistenti, almeno il 47% dell'aumento previsto per l'acciaio, il 35% per la ghisa, il 40% per i laminati ferrosi, il 42% per il rame raffinato, il 47% per lo zinco, il 34% per il piombo, il 20% per l'alluminio, il 60% per il nichel, il 35% per il carbone, il 25% per i prodotti leggeri del petrolio, il 34% per l'ammoniaca, il 53% per la soda caustica, il 30% per la soda calcinata, il 24% per i pneumatici per automobili, il 54% per le turbine idrauliche, il 64% per i trasformatori, il 65% per le macchine utensili per il taglio dei metalli, il 55% per gli autoveicoli, il 69% per i trattori, il 48% per le escavatrici, il 35% per l'attrezzatura chimica, il 40% per le elettromotrici, l'89% per i vagoni passeggeri, il 29%

per le macchine da forgiatura e da pressatura, il 32% per il cemento, il 56% per l'ardesia, il 27% per la copertura leggera dei tetti, l'86% per il vetro da finestra, il 12% per il cartone, il 56% per la carta, il 39% per i tessuti di lana, il 56% per i tessuti di lino, il 36% per le calzature di cuoio, il 63% per lo zucchero raffinato, il 63% per la carne, il 51% per le conserve alimentari e il 64% per l'olio.

6. Assicurare un impiego più razionale delle materie prime, dei combustibili, dell'energia elettrica, dei metalli e delle altre risorse materiali, l'utilizzazione complessa delle materie prime mediante una loro ulteriore lavorazione, la riduzione dei quantitativi medi di materie prime e di materiali impiegati, l'introduzione dei sucedanei delle materie prime, dei materiali e metalli non ferrosi che scarseggiano o il cui costo è elevato. Estendere nella produzione l'impiego di materie prime secondarie e di nuovi tipi economici di materiali. Ridurre sensibilmente gli sprechi di materiali nella produzione, particolarmente gli sprechi derivanti dagli scarti.

7. Durante il quinquennio ridurre i costi di produzione nell'industria di almeno il 17%, mediante l'ulteriore elevamento della produttività del lavoro, la riduzione dell'impiego di materie prime, materiali, combustibili ed energia elettrica per unità di produzione e mediante una notevole diminuzione delle spese di amministrazione, di direzione e di quelle superflue.

8. Effettuare negli anni 1956-1960 lavori di prospezione geologica in misura tale da assicurare l'ampliamento necessario delle basi di minerali e di materie prime per le aziende esistenti e in costruzione, nonché la creazione di

una riserva di risorse esplorate di minerali per l'ulteriore sviluppo dell'industria, in primo luogo nelle zone orientali del paese.

Assicurare un aumento delle risorse esplorate, rispetto alle risorse esistenti all'inizio del piano quinquennale, del 30-35% per i minerali ricchi di ferro e di nichel, del 40-45% per i minerali di rame, la bauxite, il titanio, i fosforiti e le materie prime contenenti boro, del 50-55% per il niobio, del 55-60% per il piombo e lo stagno, del 65-70% per il molibdeno, del 75-80% per il mercurio e del 65-70% per il petrolio, nonché un aumento delle miniere di carbone per uso energetico nella misura del 35-40% e delle miniere di carbone da coke in misura non inferiore al 40%.

Estendere al massimo nelle zone orientali del paese la ricerca di nuovi giacimenti di petrolio, gas, metalli non ferrosi e rari, titanio e minerali di manganese per la produzione del ferro-manganese. Intensificare i lavori di prospezione geologica per allestire nuove miniere di carbone da coke nei bacini del Doniets, di Kusnietsk, del Peciora e della Jakutia meridionale, nuove miniere di carbone da coke e di carbone a basso residuo di cenere nel Kazakhstan e di carbone per uso energetico nella parte europea dell'URSS, negli Urali e nell'Asia centrale.

9. Nel campo della *siderurgia* assicurare ritmi elevati di incremento della produzione dei metalli ferrosi e particolarmente delle leghe di acciaio, dei profilati sottili di acciaio, dei prodotti semilavorati per la trafilatura, dell'acciaio calibrato, degli acciai per gli utensili e per l'elettrotecnica, delle lamiere bimetalliche e dei tubi profilati; organizzare la produzione di profili sagomati piegati con lamiere, sbarre e

nastri. Il ministero della siderurgia dell'URSS deve aumentare durante il quinquennio la produzione nella seguente misura: acciai di bassa lega circa 17 volte, acciaio per dinamo 97%, acciaio per trasformatori 2,1 volte, lastre laminate 35%, di cui le lamine sottili di 2,2 volte e le lastre laminate a freddo di 4 volte, laminati a sezione ridotta 93%, semilavorati per la trafilatura 2,1 volte, tubi saldati a grande diametro 2,7 volte, filo di acciaio 3 volte, fil di ferro comune 2,4 volte, chiodature ed altri mezzi di giuntura 4,4 volte, nastri laminati a freddo 76% e cavi di acciaio 80%.

Elevare nel 1960, rispetto al 1955, la produzione dell'acciaio a fusione elettrotermica del 79%, del coke del 48% e del minerale di ferro del 59%. Portare nel 1960 la produzione di agglomerati fondenti con elevato contenuto alcalino a 73 milioni di tonnellate.

Assicurare nel 1960, nelle aziende del ministero della siderurgia dell'URSS, la fusione con soffiatura ad alto tenore d'ossigeno di tutte le ferroleghie d'altoforno e con l'impiego di ossigeno per circa il 40% di tutta la produzione, e in particolare di tutto l'acciaio prodotto con convertitori. Organizzare la produzione dell'acciaio a fusione elettrotermica con il procedimento *duplex* nei convertitori e nei forni elettrici. Incrementare al massimo la fusione e la colata dell'acciaio nel vuoto. Elevare sensibilmente la fusione centrifuga e semininterrotta dei tubi e la stagnatura elettrolitica della latta. Introdurre su larga scala il metodo altamente produttivo di colata ininterrotta dell'acciaio, che ne migliora la qualità e ne eleva la produzione utile. Portare a termine la trasformazione dei forni per la fusione

dell'acciaio in forni con rivestimento interno di materiale altamente refrattario. Compiere grandi lavori di costruzione per far entrare in funzione durante il sesto piano quinquennale impianti con una capacità produttiva pari a circa 16,8 milioni di tonnellate per la ghisa, 15,8 milioni di tonnellate per l'acciaio, 16,3 milioni di tonnellate per i laminati e 84 milioni di tonnellate per i minerali ferrosi. Aumentare nel quinquennio la capacità produttiva delle fabbriche di acciaio inossidabile e di leghe resistenti alle temperature elevate di 3,2 volte, in particolare quella delle leghe di oltre 6 volte. Costruire e fare entrare in funzione due grandi fabbriche di articoli metallici; creare reparti specializzati per la produzione di profili piegati per una capacità di almeno 800.000 tonnellate. Ampliare la capacità produttiva delle fabbriche di ferroleghe. Far entrare in funzione nell'Oriente impianti per l'estrazione di minerali di manganese. Assicurare l'estrazione di minerali di ferro e di manganese nei nuovi giacimenti.

10. Nel campo della *metallurgia non ferrosa* prevedere un incremento della produzione nel 1960, rispetto al 1955, per il rame raffinato di circa il 60%, per l'alluminio di 2,1 volte, per il piombo del 42%, per lo zinco del 77%, per il nichel del 64%, per il molibdeno di 2 volte, per i concentrati di tungsteno del 57%, per il magnesio commerciale di 2,1 volte. Incrementare notevolmente la produzione del titanio e dei metalli rari: germanio, zirconio, niobio, tantalio ed altri. Aumentare la produzione dei metalli non ferrosi e rari di grande purezza al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo dell'elettronica, della radiotecnica e la produzione delle leghe di acciaio resistenti al calore.

Introdurre largamente i nuovi processi tecnologici altamente produttivi: l'arricchimento plurimo dei minerali, i metodi combinati di arricchimento e di lavorazione idrometallurgica dei minerali, la calcinazione «nello strato bollente», i processi elettrotermici con autoclave, l'impiego dell'ossigeno nella metallurgia non ferrosa. Aumentare nel quinquennio l'estrazione in superficie dei minerali non ferrosi di 2,2 volte e sviluppare sensibilmente l'estrazione sotterranea dei minerali con i sistemi del franamento massiccio. Elevare la quantità di metallo estratta dai minerali e organizzare la lavorazione complessa di minerali utilizzando lo zolfo contenuto nei minerali e nei gas per la produzione dell'acido solforico. Intensificare i lavori di ricerca scientifica e sperimentale al fine di elaborare sistemi più economici per ricavare i metalli non ferrosi dai minerali, nonchè per perfezionare ed assimilare ulteriormente la tecnologia di produzione dei metalli rari e lo studio, sotto tutti gli aspetti, delle loro proprietà e dei campi della loro applicazione.

Aumentare nel sesto piano quinquennale la produzione dell'alluminio primario di circa 2,7 volte, del rame raffinato del 50%, del piombo del 54%, dello zinco di 1,8 volte, del nichel di 1,7 volte e dell'acido solforico nelle aziende della metallurgia non ferrosa di 5,2 volte.

11. Nel campo dell'*industria carbonifera* superare il ritardo nell'estrazione del carbone rispetto alle crescenti esigenze di combustibile dell'economia nazionale ed assicurare l'accumulazione delle necessarie scorte statali di combustibile.

Sviluppare l'estrazione del carbone nei bacini del Doniets e di Kuznietsk e nei giacimenti di Lvov-Volinsk e di Eki-

bastuz, iniziare lo sfruttamento dei nuovi giacimenti carboniferi nella regione di Kustanaisk e del giacimento di Itat nella regione di Kemerovo. Portare nel 1960 il volume dell'estrazione del carbon coke a circa 118 milioni di tonnellate annue.

Intensificare i lavori per elaborare, progettare e introdurre nuovi, più efficaci metodi di apertura e di sfruttamento dei giacimenti carboniferi, per creare ed applicare una nuova tecnica mineraria e per impiegare meglio le macchine e i meccanismi esistenti.

Assicurare l'ulteriore incremento dell'estrazione del carbone in superficie estraendo con questo metodo circa 122 milioni di tonnellate nel 1960; applicare il sistema di estrazione sotterranea del carbone con il metodo idraulico.

Far entrare in funzione durante il quinquennio nella rete del ministero della industria carbonifera dell'URSS miniere di carbone e impianti in superficie per una produzione di circa 240 milioni di tonnellate di carbone all'anno. Elevare di circa due volte la velocità di perforazione e delle altre operazioni fondamentali nelle miniere. Accelerare il pieno sfruttamento delle capacità produttive delle miniere carbonifere già esistenti e di quelle che entreranno in funzione. Migliorare la qualità del carbone e a tal fine incrementare i processi di arricchimento di circa l'85%; raddoppiare la produzione di carbone in mattonelle.

Ridurre sensibilmente le perdite di carbone nei residui lasciati dai processi di arricchimento, migliorare la tecnologia dell'arricchimento del carbone, assimilare ed introdurre nuovi, efficaci metodi di arricchimento.

Aumentare durante il quinquennio l'estrazione degli

schisti combustibili di almeno il 67%, della torba del 44%, in particolare della torba estratta col sistema del taglio meccanico del 73%.

12. Nel campo dell'*industria petrolifera*, assicurare un ritmo di sviluppo elevato dell'estrazione e della lavorazione del petrolio, incrementare la produzione dei prodotti leggeri del petrolio di circa 2 volte e quella degli olii lubrificanti di 1,8 volte.

Portare all'82% la proporzione del petrolio estratto dai giacimenti con i metodi di pressione artificiale. Perfezionare e introdurre su vasta scala il metodo di rottura idraulica degli strati scarsamente permeabili.

Elevare la velocità media di trivellazione dei pozzi di petrolio e di gas nella trivellazione estrattiva di almeno l'85% e nella trivellazione esplorativa del 95%. Ridurre il costo dei lavori di trivellazione di circa il 30%.

Assicurare l'applicazione combinata di nuovi, efficaci metodi per l'esplorazione e perfezionarne i mezzi tecnici.

Prevedere una maggiore raffinazione del petrolio. Migliorare la qualità dei combustibili e degli olii per autoveicoli e trattori: elevare le qualità antidetonanti delle benzine, ridurre il contenuto di zolfo e di paraffina nei combustibili per motori Diesel, migliorare la viscosità e le qualità di sfruttamento dei lubrificanti per auto e degli olii per motori Diesel. Introdurre nelle raffinerie di petrolio in costruzione o in ricostruzione nuovi processi tecnologici e metodi più perfetti di produzione dei derivati del petrolio.

Intensificare i ritmi e diminuire al massimo il costo di costruzione delle nuove raffinerie di petrolio e dei grandi

oleodotti. Ottenere, durante il piano quinquennale, mediante la costruzione di nuovi impianti, un aumento della raffinazione primaria del petrolio pari ad almeno 45 milioni di tonnellate e, per il *cracking*, pari ad almeno 26 milioni.

13. Sviluppare al massimo l'*industria del gas*, aumentare l'impiego del gas nell'economia nazionale come materia prima chimica e combustibile ed anche per usi domestici. Incrementare nel quinquennio l'estrazione e la produzione del gas di circa 3,9 volte. Intensificare i lavori di sondaggio e di prospezione geologica per scoprire nuovi giacimenti di gas ed assicurare nel quinquennio un aumento pari all'85-90% delle risorse industriali di gas.

Assicurare lo sfruttamento industriale dei nuovi giacimenti di gas a Stavropol, Scebelinka, Ctiepnov e preparare la messa in opera del giacimento di gas di Beriozovo, in Siberia.

Costruire e far entrare in funzione grandi gasdotti per una lunghezza approssimativa di 9.900 chilometri, di cui i più importanti sono i seguenti: Stavropol-Mosca, Dasciava-Minsk-Leningrado, Stavropol-Nevinnomisk-Mineralnie Vodi-Grozni, Scebelinka-Kharkov-Kursk-Oriol-Briansk, Kazan-Gorki. Iniziare la costruzione dei gasdotti Beriozovo-Sverdlovsk e Grozni-Tbilissi.

14. Nel campo dell'*elettrificazione* intensificare i ritmi e migliorare la qualità dei lavori di costruzione; assicurare un ulteriore perfezionamento del livello tecnico delle centrali termoelettriche, idroelettriche, delle reti elettriche e termiche. Oltre all'ulteriore introduzione dell'energia elettrica nell'industria, realizzare una più ampia elettrificazione dei

trasporti e dell'agricoltura e migliorare il rifornimento di energia elettrica alle città.

Incrementare durante il quinquennio la potenza complessiva delle centrali turbo-elettriche di circa 2,2 volte, delle centrali idroelettriche di 2,7 volte e di 2,2 volte la lunghezza delle reti elettriche del ministero delle centrali elettriche con tensione da 35 a 220 chilovolts..

Portare a termine la costruzione delle centrali idroelettriche di Kuibiscev e Stalingrado e farle entrare in funzione per tutta la loro potenza; continuare la costruzione della centrale idroelettrica di Saratov sul Volga per una potenza di 1 milione di kw.; portare a termine la costruzione sul fiume Kama della centrale idroelettrica di Votkins per una potenza di 540.000 kw.; iniziare la costruzione della centrale idroelettrica del Basso Kama per una potenza di circa 900.000 kw. e della centrale idroelettrica di Ceboksari sul Volga per una potenza di circa 800.000 kw.

Costruire e far entrare in funzione le centrali idroelettriche di Kremenciug della potenza di 450.000 kw. e di Dnieprozerginsk della potenza di 250.000 kw.

Sviluppare la costruzione di centrali idroelettriche molto potenti nelle zone orientali dell'URSS. Far entrare in funzione sull'Angara la centrale idroelettrica di Irkutsk di 660.000 kw., la prima parte della centrale idroelettrica di Bratsk, la cui potenza complessiva è stata progettata per 3.200.000 kw. e la centrale idroelettrica di Novosibirsk sull'Ob, di 400.000 kw. Iniziare la costruzione della centrale idroelettrica di Krasnojarsk sul fiume Jenisei, di 3.200.000 kw. e della centrale idroelettrica di Kamienka sull'Ob per una potenza di 500.000 kw.

Creare un sistema energetico unico nella parte europea dell'URSS unificando le centrali idroelettriche di Kuibishev e di Stalingrado con i sistemi energetici centrale, meridionale e degli Urali, costruendo a questo scopo linee elettriche di una potenza di 400 chilovolts. Intraprendere lavori per la creazione di un sistema energetico unico nella Siberia centrale (da Novosibirsk a Irkutsk). Unificare i sistemi energetici della Georgia, dell'Azerbaigian e dell'Armenia.

Lo sviluppo e la trasformazione delle centrali termoelettriche distrettuali in grandi sistemi energetici saranno realizzati, in generale, costruendo centrali elettriche molto potenti che dispongano di impianti di una potenza di 100, 150 e 200.000 kw., e dislocandole nelle zone di estrazione del combustibile.

Estendere il sistema di riscaldamento centrale nelle aziende industriali e delle grandi città e liquidare l'arretratezza esistente nella costruzione della rete di riscaldamento.

Prevedere la creazione di riserve di sfruttamento della energia elettrica di almeno il 10% nel sistema energetico unico della parte europea dell'URSS e negli altri grandi sistemi energetici.

Allo scopo di rendere ancor più economico il funzionamento delle centrali elettriche e di ridurre il loro costo, adottare su larga scala, nelle grandi centrali termoelettriche, le attrezzature che lavorano con una pressione del vapore a 130 atmosfere e a una temperatura di 565° e assicurare l'introduzione del sistema del blocco caldaia-turbina. Introdurre nell'industria blocchi di turbine della potenza di 200.000 kw., capaci di funzionare a una pressione di 220

atmosfera e a una temperatura di 600°. Mettere in funzione un blocco di turbine della potenza di 300.000 kw. a pressione di 300 atmosfere e a temperatura di 650°, nonché una serie di centrali elettriche con turbine a gas sia sperimentali che per l'industria. Effettuare la ricostruzione tecnica di una serie di centrali termoelettriche scarsamente economiche mediante l'impiego del vapore ad alta pressione e temperatura.

Realizzare la trasmissione dell'energia elettrica sotto forma di corrente continua ad alta tensione, facendo perciò entrare in funzione una linea elettrica a corrente continua dalla centrale elettrica di Stalingrado al bacino del Doniets.

15. Prevedere ritmi accelerati di sviluppo dell'*industria chimica*, particolarmente nella fabbricazione dei prodotti chimici necessari per assicurare il progresso tecnico nei diversi settori dell'economia nazionale.

Elevare notevolmente la fabbricazione dei prodotti chimici che permettono di ottenere un maggior rendimento delle colture agricole; organizzare la produzione di nuove varietà di concimi minerali concentrati e di sostanze chimiche tossiche efficaci nella lotta contro i parassiti e le malattie delle colture. Portare la produzione dei concimi fosfatici concentrati a circa 1 milione di tonnellate l'anno.

Organizzare su vasta scala la fabbricazione con metodi industriali dei prodotti chimici per la lotta contro la gramigna, così da assicurare una notevole riduzione della manodopera adibita ai lavori di coltivazione.

Incrementare sensibilmente la produzione di materie prime per concimi minerali — concentrati di apatite, fosforiti, acido solforico e zolfo — sfruttando i giacimenti di

zolfo naturale e trattando i minerali di solfato di rame e i gas contenenti zolfo. Aumentare la produzione dell'ammoniaca di circa l'87% e dell'acido solforico del 91%.

Considerare uno dei compiti più importanti dell'industria chimica l'aumento sensibile dell'impiego dei gas di petrolio, dei gas naturali e dei derivati del petrolio per la produzione della gomma sintetica, dell'alcool, dei detersivi e di altri prodotti chimici così da sostituire durante il quinquennio i prodotti alimentari impiegati per uso industriale con materie prime sintetiche.

Aumentare la produzione della gomma sintetica di circa 2,2 volte, aumentare la produzione dei prodotti chimici mediante una migliore utilizzazione dei gas di coke e degli altri prodotti della distillazione del carbone.

Estendere l'assorbimento e aumentare la produzione dei catrami sintetici, delle vernici e dei coloranti di alta qualità, dei materiali plastici, degli isolanti, dei materiali sintetici per l'industria meccanica, la radiotecnica e gli altri settori della economia nazionale. Elevare di 5,9 volte la produzione dei materiali sintetici per le fibre artificiali, aumentare la produzione di pneumatici per autoveicoli di circa 2 volte.

Introdurre largamente nell'industria chimica nuovi processi tecnologici efficaci ed attrezzature ad alto rendimento.

Aumentare durante il quinquennio la capacità produttiva delle aziende del ministero dell'industria chimica per l'ammoniaca e la soda caustica di circa 1,7 volte e per la gomma sintetica di 2,3 volte.

16. Considerare come il compito più importante della *industria meccanica* l'ulteriore assimilazione e il largo svi-

luppo della produzione di nuovi tipi altamente produttivi di attrezzature e macchine, macchine utensili, presse, apparecchi e utensili. Incrementare la produzione dell'industria metalmeccanica di circa l'80% durante il quinquennio.

Elevare sensibilmente il livello tecnico delle aziende meccaniche. Rinnovare e ammodernare notevolmente l'attrezzatura per la lavorazione dei metalli. Estendere l'applicazione dei nuovi metodi progressivi nella produzione dei materiali e pezzi necessari alle aziende meccaniche. Estendere largamente i lavori di ricerca scientifica, di progettazione e sperimentali per la creazione entro brevi termini di nuovi tipi di macchine altamente produttive.

Nelle principali aziende meccaniche prevedere la creazione di reparti sperimentali dotati di laboratori che rispondono alle esigenze moderne.

Ridurre l'impiego medio di metallo di almeno il 22% mediante un miglioramento della costruzione delle macchine, la riduzione delle loro dimensioni e del loro peso, l'estensione dell'impiego delle leghe di acciaio, dell'acciaio di bassa lega, delle leghe leggere, dei materiali plastici, dei profili economici di laminati e l'introduzione dei metodi moderni per ottenere gettate e formature precise.

Nel campo delle *macchine utensili* incrementare di 2,4 volte la produzione di macchine utensili specializzate, speciali e ad operazioni multiple, di circa 5 volte la costruzione di linee automatiche e semiautomatiche e dell'attrezzatura per i reparti e le aziende automatiche. Entro la fine del piano quinquennale aumentare di almeno il 50%, rispetto alla produzione complessiva delle macchine utensili per il taglio dei metalli, la produzione delle macchine utensili

più progredite; aumentare la produzione dell'attrezzatura per l'industria di lavorazione del legno, tra cui le linee automatiche e le macchine utensili automatiche e semiautomatiche.

Assicurare un più rapido aumento della produzione di macchine di forgiatura e pressatura e dell'attrezzatura per fonderie rispetto all'incremento della produzione delle macchine utensili per il taglio dei metalli. Elevare sensibilmente la produzione dell'attrezzatura per la forgiatura e pressatura e particolarmente delle potenti presse idrauliche, delle presse meccaniche per forgiare, stampare e coniare, delle macchine utensili orizzontali per forgiatura e di macchine automatiche, tra cui quelle con il riscaldamento elettrico del metallo. Aumentare di almeno 4 volte la produzione delle macchine di forgiatura e pressatura pesanti e di almeno 8 volte quella dell'attrezzatura per le fonderie.

Far entrare in funzione gli impianti necessari per la produzione dell'attrezzatura per il taglio dei metalli, delle macchine di forgiatura e pressatura e dell'attrezzatura per fonderie, e in primo luogo, le fabbriche di linee automatiche, macchine utensili speciali e combinate.

Assicurare nell'industria meccanica pesante l'adozione e la produzione di treni di laminazione ad alto rendimento, completamente meccanizzati e automatizzati al massimo e, in primo luogo, di treni di laminazione continua per lamiera, profilati e tubi, di laminatoi per la produzione di profili piegati e di laminati a superficie irregolare, di macchine combinate per la produzione di tubi a saldatura elettrica di piccolo e grande diametro, di attrezzature per la meccanizzazione dei processi che, nella produzione dei la-

minati, richiedono molto lavoro. Aumentare dell'82%, durante il quinquennio, la produzione dell'attrezzatura per i laminatoi.

Avviare la produzione di grandi montacarichi per miniere della portata di 25 tonnellate, di macchine combinate per l'estrazione del carbone in diverse condizioni geologiche, di escavatrici-draghe con cucchiaia di una capacità di 25 metri cubi e con un braccio di 100 metri. Elevare la produzione di nuovi tipi di attrezzature per la raffinazione più perfetta del petrolio. Ammodernare le attrezzature di trivellazione già esistenti e crearne nuove e più perfette insieme con motocompressori a gas ad alto rendimento.

Raddoppiare, almeno, durante il quinquennio, la produzione degli impianti per la meccanizzazione dell'industria torbiera.

Nel campo dell'industria *elettromeccanica* ed *elettrotecnica* elevare la qualità e gli indici di rendimento tecnico-economici di caldaie, turbine e attrezzature elettriche. Produrre nuove attrezzature energetiche a pressione e temperatura più elevate e con automatizzazione multipla del funzionamento delle turbine a gas, delle caldaie e dell'altra attrezzatura delle centrali elettriche. Elaborare i progetti e assimilare la produzione di turbine a vapore con una potenza di 200.000 e 300.000 kw. e di caldaie per queste turbine, di grandi generatori per le turbine a vapore con una potenza di 300.000 kw. e un raffreddamento speciale delle bobine, e di potenti generatori per le centrali idroelettriche. Organizzare la produzione in serie di turbine a

gas fisse e mobili, nonchè di centrali elettriche mobili con turbine a gas.

Organizzare una base sperimentale per i lavori di ricerca scientifica destinati a creare l'attrezzatura elettrica per la corrente alternata di oltre 400 kilovolts; mettere a punto ed assicurare la produzione dell'attrezzatura e degli apparecchi elettrici per le linee ad alta tensione di corrente continua. Mettere a punto la produzione di grandi forni elettrici con una capienza fino a 180 tonnellate per la fusione elettromagnetica delle leghe di acciaio e di forni elettrici con bocca chiusa per la produzione delle ferroleghe.

Mettere a punto la produzione di raddrizzatori di corrente a base di semiconduttori e di nuovi materiali isolanti, sintetici per l'attrezzatura elettrica. Estendere notevolmente la utilizzazione d'isolanti a base di silicio e di isolanti di vetro.

Accelerare l'ampliamento della base produttiva di nuovi tipi moderni di apparecchi ad alta tensione, di potenti raddrizzatori ad alta tensione e di raddrizzatori per l'elettificazione dei trasporti, per la siderurgia, la metallurgia non ferrosa e gli altri settori dell'economia nazionale.

Sviluppare in ogni modo l'*industria radiotecnica* e la *costruzione di apparecchi*, particolarmente la produzione di apparecchi per il controllo e la regolazione dei processi tecnologici. Moltiplicare durante il quinquennio la produzione di apparecchi e di congegni automatici di circa 3,5 volte, in particolare degli apparecchi per il controllo e la regolazione automatica dei processi tecnologici di 4 volte, delle calcolatrici semplici e delle calcolatrici analitiche di 4,5 volte,

degli apparecchi elettrici di misurazione di 3,6 volte, degli apparecchi di ottica meccanica di 3 volte, degli elettrovacuum di 2,6 volte. Estendere l'assortimento e aumentare la produzione degli apparecchi radio di misurazione di almeno 3 volte.

Sviluppare i lavori di ricerca scientifica e di laboratorio nel campo della costruzione di apparecchi, della radiotecnica e dell'elettronica, e migliorare sensibilmente la loro attrezzatura tecnica. Intensificare i lavori per la progettazione e la produzione di calcolatrici automatiche rapide per la soluzione dei problemi matematici complessi e di macchine calcolatrici per l'automatizzazione della direzione dei processi produttivi. Elevare la precisione e migliorare la qualità degli apparecchi prodotti. Assicurare la messa a punto di nuovi apparecchi automatici basati sugli ultimi progressi della fisica, dell'elettronica e della radiotecnica. Intraprendere vasti lavori di ricerca scientifica nel campo degli apparecchi a base di semiconduttori ed estendere la loro utilizzazione pratica.

Entro la fine del quinquennio aumentare di 10-15 volte la produzione delle lampade luminescenti e portare quella delle lampade a cripton a 100 milioni di unità all'anno.

Estendere la produzione degli apparecchi per le linee di radio-collegamento e per le linee a cavi con canali multipli, degli apparecchi per l'automatizzazione delle operazioni di trasmissione, degli apparecchi per le comunicazioni radio e con filo, nonché delle centrali telefoniche automatiche.

Allo scopo di ampliare la base produttiva degli apparecchi destinati all'industria nel suo insieme, costruire e far

entrare in funzione nel sesto piano quinquennale 30 fabbriche di apparecchi.

Nell'industria delle *costruzioni meccaniche per i trasporti* sviluppare la produzione delle elettromotrici e delle locomotive Diesel e cessare la produzione di locomotive a vapore per le linee ferroviarie; creare locomotive a turbine a gas. Organizzare la produzione in serie di nuovi potenti motori Diesel per le locomotive, le navi e gli impianti fissi. Avviare la produzione in serie di elettromotrici per le grandi linee ferroviarie alimentate dalla rete industriale a corrente alternata. Elaborare i progetti e avviare la produzione di vagoni merci universali, di vagoni scoperti e di vagoni ribaltabili con una capienza di 90-100 tonnellate, nonché di vagoni per il trasporto del cemento. Assicurare la produzione di un gran numero di nuove locomotive e di nuovi vagoni su cuscinetti a sfera e di vagoni passeggeri dotati di aria condizionata.

Nell'*industria automobilistica* aumentare la produzione dei camion di almeno il 32% (e per la loro portata complessiva del 45%), degli autobus dell'83%, delle automobili dell'86%, dei rimorchi per autoveicoli e trattori di 4,3 volte e dei pezzi di ricambio per autoveicoli di 2,2 volte. Sostituire i modelli antiquati di automobili, autobus e motori con nuovi modelli di maggior rendimento. Organizzare la produzione di camion autoribaltabili di una portata di 40-50 tonnellate. Aumentare la produzione di autoveicoli adatti ai più diversi terreni, di camion speciali, di autorimorchi perfezionati e di semirimorchi adibiti a vari usi.

Nell'*industria dei trattori e delle macchine agricole* in-

incrementare la produzione dei trattori-coltivatori di circa 2,7 volte, migliorare gli indici tecnico-economici dei trattori, progettare e introdurre nella produzione nuovi tipi di trattori a cingoli, a ruote e di chassis semoventi più economici e costruiti con minor impiego di metallo.

Assicurare la produzione di trattori dotati di meccanismi idraulici, avviare la produzione di trattori da 140 e 250 HP per le esigenze dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura.

Sviluppare la produzione di macchine agricole adatte alle condizioni delle diverse zone agricole del paese per la meccanizzazione complessa dei lavori di coltivazione, di allevamento e degli altri settori dell'agricoltura; assicurare che venga progettato e introdotto nella produzione un vasto assortimento di macchine e attrezzi agricoli sospesi e semisospesi ai trattori così da passare, durante il piano quinquennale, ad una larga produzione di macchine e attrezzi agricoli sospesi e semisospesi; introdurre nella costruzione delle macchine trainate meccanismi per il loro azionamento diretto da parte dei trattoristi.

Aumentare notevolmente la produzione delle macchine per effettuare il raccolto differenziato dei cereali: mietitrici a filari (windrowers) asportapaglia per le mietitrebbiatrici.

Incrementare la produzione delle macchine e degli attrezzi agricoli così da meccanizzare i lavori che richiedono molta mano d'opera nelle fattorie di allevamento; aumentare la produzione delle raccogliatrici pressaforaggi, delle raccogliatrici-abbicatrici e di altre macchine per la preparazione dei foraggi, delle macchine spargiconcime, di mac-

chine che permettano una larga applicazione dei mezzi di lotta contro la gramigna e i parassiti delle piante agricole, nonché di meccanismi di carico e scarico.

Introdurre nella produzione nuovi tipi di mietitrebbiatrici per cereali, trainate, semoventi e a passaggio diretto, particolarmente per il raccolto delle colture a lunghi fusti e ad alto rendimento, nelle zone a clima umido, nonché macchine per la raccolta del granoturco, del cotone, delle patate ed altre.

Nei settori dell'*industria meccanica generale* ampliare notevolmente la produzione di attrezzature altamente produttive per l'industria chimica. Mettere a punto la produzione per l'industria siderurgica di impianti per l'ossigeno con una capacità produttiva di 10.000-30.000 metri cubi all'ora.

Mettere a punto la fabbricazione di nuove attrezzature tecniche ad alto rendimento per la produzione di elettrovacuum, di cavi per l'industria elettrotecnica e della carta, organizzare la produzione per l'industria tessile e leggera di nuovi telai automatici, di installazioni per la lavorazione continua dei tessuti, di installazioni complesse per la produzione delle fibre e del cuoio artificiali e di altre attrezzature a funzionamento più rapido. Aumentare la produzione di nuovi tipi di attrezzature automatiche per l'industria alimentare, di attrezzature per frigoriferi e per la lavorazione meccanica del pesce sulle navi e nelle aziende.

Sviluppare notevolmente la *costruzione di macchine per l'edilizia e per i lavori stradali*. Aumentare la produzione di escavatrici di circa tre volte, quella degli autoscrapers di

4 volte, quella dell'attrezzatura complessa per la fabbricazione di pezzi prefabbricati in cemento armato di 5 volte, quella dell'attrezzatura per la produzione di grandi blocchi di muro e di cemento di 10 volte. Potenziare la produzione di attrezzature complesse altamente produttive per l'industria del cemento e per i cementifici automatizzati e di strumenti meccanizzati per l'edilizia.

Nell'*industria delle costruzioni navali* aumentare nel quinquennio la produzione delle navi da carico secco e delle navi-cisterna di oltre il 30%, delle navi da pesca e delle navi per il trasporto del pesce di 3,9 volte. Elevare notevolmente la velocità e la stazza delle navi mercantili. Assicurare la produzione di naviglio marittimo moderno da carico secco con una stazza di 5-10.000 tonnellate, di navi-cisterna con una stazza di 20-25.000 tonnellate, di rimorchiatori fluviali e lacustri della potenza di 1.200 - 2.200 HP, di navi passeggeri della potenza di 600 - 1200 HP, di baleniere veloci, nonché di grandi navi-base per la caccia e la lavorazione delle balene, di navi da pesca con stive refrigerate, di navi-base per la pesca delle aringhe, di navi passeggeri e di navi per il trasporto del legname. Organizzare la produzione in serie di navi dotate di impianti per il congelamento del pesce e di stive refrigerate; estendere la produzione di navi in cemento armato.

17. Nel campo dell'*industria dei materiali da costruzione* considerare quale compito principale lo sviluppo su larga scala della produzione dei materiali e degli elementi prefabbricati che offrono grandi possibilità di montaggio, migliorano la qualità e riducono il costo delle costruzioni; pertanto prevedere un notevole incremento della produzio-

ne del cemento, dei blocchi di cemento armato e dei blocchi di muri prefabbricati, di blocchi di muri divisorii, dell'attrezzatura tecnico-sanitaria e dei materiali di rivestimento. Aumentare nel 1960, rispetto al 1955, la produzione delle costruzioni e dei blocchi prefabbricati in cemento armato di circa 5,8 volte, quella della calce di 2,1 volte, della copertura leggera per i tetti di 1,9 volte, dei materiali per i muri di 2,4 volte e dei materiali non minerali da costruzione di 1,8 volte.

Aumentare la produzione del cemento a presa rapida di alta qualità. Assicurare l'aumento della produttività nelle fabbriche di blocchi in cemento armato mediante la specializzazione di tali fabbriche e il perfezionamento dei processi di produzione. Organizzare la produzione in massa di blocchi ed elementi in cemento armato sottile, vuoto internamente e intensamente armato, nonché di tubi in cemento armato. Organizzare la produzione dei materiali da costruzione con materie prime macinate con mulino a vibrazione. Elevare sensibilmente la qualità dei materiali per i muri e i rivestimenti dell'ardesia, della copertura leggera per i tetti, del vetro per finestre e degli articoli tecnico-sanitari.

Liquidare il ritardo nell'estrazione e nella lavorazione della pietra, dei sassi, della ghiaia e della sabbia. Costruire nei distretti grandi fabbriche per la frantumazione e la cernita dei sassi; introdurre l'arricchimento e la cernita dei materiali da costruzione non minerali e diminuire i loro costi di produzione.

Al fine di meglio soddisfare il fabbisogno dei colcos in materiali da costruzione locali, raccomandare ai colcos di sviluppare in misura adeguata la produzione dei mate-

riali per i muri, di tegole, di calce, di mattonelle, di canna pressata e di altri materiali da costruzione locali.

18. Assicurare l'ulteriore sviluppo dell'*industria forestale*. Aumentare del 42% durante il quinquennio il volume del legname da lavoro fornito dalle aziende del ministero dell'industria forestale dell'URSS; pertanto, fare entrare in funzione impianti per la produzione di 82 milioni di metri cubi di legname; intensificare i ritmi di sviluppo dei cantieri per l'abbattimento e il taglio degli alberi e la costruzione di segherie nelle zone boschive. Far entrare in funzione negli anni 1956-1960 impianti per la produzione di 16,5 milioni di metri cubi di legname segato. Trasformare le aziende stagionali dell'industria forestale in aziende con maestranze stabili che funzionino tutto l'anno. Migliorare sensibilmente l'utilizzazione dell'attrezzatura dell'industria forestale e dotare quest'ultima di macchine e meccanismi a più alto rendimento.

19. Prevedere un notevole sviluppo dell'*industria della carta e della lavorazione del legno*. Incrementare la produzione della carta da stampa di circa il 60% e della carta da giornale di circa il 51%, del cartone di 2,8 volte, dell'alcool ottenuto con l'idrolisi del legno e quella dell'alcool solfitico di 2,3 volte. Potenziare la produzione di carta sottile per la stampa e di carta d'imballaggio, assimilare la produzione di nuovi tipi di carta e cartone per imballaggio. Introdurre i nuovi metodi della tecnica più avanzata nella produzione della cellulosa, semicellulosa e per l'idrolisi del legno.

Costruire nuove fabbriche di cellulosa e di cartone utilizzando la canna come materia prima. Sfruttare di più il

legname ricavato dagli alberi frondiferi e i residui di legno recuperati nelle segherie, nell'industria del legno e nei cantieri di abbattimento degli alberi, per l'industria della cellulosa e della carta, l'industria chimica e l'idrolisi del legno, nonché la produzione di assi di legno fibroso, di materiali da costruzione e di fogli di legno pressato.

20. Nel campo dell'*industria leggera* prevedere un ulteriore incremento della produzione degli articoli industriali di largo consumo; assicurare un notevole miglioramento della qualità, dell'assortimento e della presentazione degli articoli industriali.

Aumentare la produzione dei tessuti felpati, misti, dei tessuti per coperte, dei cotonati per rivestimento dei mobili e ad uso decorativo, dei pettinati di lana, dei tessuti jacquard, di tessuti di fibra sintetica per vestiti, di calze e calzini di alta qualità, di biancheria di maglia di seta, di confezioni in maglia di lana e miste, di altri articoli di confezione e di calzature di vari modelli e tipi.

Organizzare su larga scala la produzione delle fibre artificiali e portarla nel 1960 a 330.000 tonnellate, di cui fibre artificiali di tipo capron, clorin, anid, lavsan e nitron fino a 44.000 tonnellate, ossia con un aumento di 5 volte rispetto al 1955. Assicurare nel 1960 la produzione di 5.000 tonnellate di fibre di vetro e di 51 milioni di metri quadrati di cuoio artificiale.

Estendere i lavori di ricerca scientifica nel campo della produzione e della trasformazione delle fibre artificiali, particolarmente delle fibre sintetiche, nonché per la elaborazione di processi tecnologici economici che riducano i

cicli di produzione e il consumo di materie prime. Ridurre notevolmente le perdite di materie prime nelle aziende delle industrie tessile e leggera.

Fare entrare in funzione negli anni 1956-1960, grazie al compimento di grandi lavori, circa 3.166.000 fusi, 95.000 telai, nonché impianti per la produzione di 255.000 tonnellate di fibre artificiali e di 85 milioni di paia di scarpe.

21. Nel campo dell'*industria alimentare* prevedere un ulteriore incremento della produzione dei generi alimentari conformemente alle crescenti risorse di materie prime agricole, il miglioramento della qualità e l'estensione dell'assortimento della produzione, l'introduzione di sistemi migliori di imballaggio e di presentazione, che conservino la qualità originaria dei prodotti alimentari.

Aumentare del 56% la produzione del burro e di 2,7 volte quella dei latticini.

Allo scopo di ottenere risorse supplementari di zucchero e di olio, assicurare negli anni 1956-1960 l'introduzione su larga scala dei metodi di estrazione dello zucchero dalla melassa di barbabietola con separatori centrifughi e del metodo per l'estrazione dell'olio dai semi oleosi mediante l'uso di solventi.

Per assicurare un più ampio sviluppo della *pesca* in alto mare continuare i lavori per dotare l'industria ittica di grandi navi da pesca moderne. Dotare le grandi navi da ricerca e da pesca di strumenti per la radionavigazione e idroacustici, nonché di nuovissime attrezzature per la meccanizzazione della pesca e della lavorazione del pesce. Fornire all'industria ittica navi da pesca con impianti refrigeranti e attrezzature per la lavorazione del pesce per poter

preparare sulla nave e sbarcare nei porti una produzione pronta per la vendita.

Per conservare e aumentare le riserve di pesca nei bacini idrici del paese realizzare su larga scala lavori atti a migliorare le condizioni naturali per la riproduzione e il ripopolamento, sviluppare ulteriormente l'itticoltura industriale e l'acclimatazione delle specie pregiate di pesce.

Assicurare una notevole riduzione delle perdite e del deterioramento delle materie prime e dei prodotti finiti in tutti i settori dell'industria alimentare.

Far entrare in funzione durante il sesto piano quinquennale, compiendo grandi lavori di costruzione, impianti aventi all'incirca la seguente capacità produttiva: per la lavorazione giornaliera di 708.000 quintali di barbabietole da zucchero e 2.335 tonnellate di semi oleosi; per la lavorazione annua di 957 milioni di scatole di legumi e frutta e 300 milioni di scatole di pesce conservato; per la produzione a turno di 2.279 tonnellate di carne, di 313.000 scatole di carne conservata e di 379.000 scatole di latticini; per la trasformazione a turno di 2.350 tonnellate di latte in formaggio e burro.

2. Meccanizzazione e automatizzazione dei processi produttivi

1. Al fine di assicurare un ulteriore progresso tecnico, l'elevamento della produttività e l'alleviamento delle condizioni di lavoro, intensificare sensibilmente i ritmi di meccanizzazione dei lavori e introdurre largamente nell'industria l'automatizzazione dei processi produttivi.

Realizzare in grande misura in tutti i settori dell'industria la meccanizzazione complessa dei lavori principali e ausiliari. Dedicare una particolare attenzione alla meccanizzazione complessa dei lavori di carico e scarico.

Passare dalla automatizzazione per gruppi di macchine e per operazioni alla automatizzazione dei reparti, dei processi tecnologici e alla creazione di aziende completamente automatizzate. Assicurare l'ulteriore introduzione di impianti telecomandati, del telecontrollo e del telecomando nella rete di produzione dell'energia, nelle basi petrolifere e negli altri settori della produzione.

2. In relazione alle misure previste per sviluppare largamente la meccanizzazione e l'automatizzazione complesse dei processi produttivi, effettuare i lavori necessari per perfezionare i processi tecnologici e migliorare l'organizzazione della produzione. Impiegare, contemporaneamente e sempre meglio, i metodi di produzione continua e a catena per ottenere una diminuzione dei lavori che richiedono molta manodopera, introducendo le migliori realizzazioni della tecnica nazionale e estera. Assicurare all'industria i mezzi e gli apparecchi necessari per l'automatizzazione e la meccanizzazione; migliorare sensibilmente l'utilizzazione delle attrezzature e dei meccanismi esistenti.

3. Prevedere i seguenti compiti fondamentali per la meccanizzazione e l'automatizzazione dei processi produttivi nei vari settori dell'industria.

Nella siderurgia realizzare in larga misura l'automatizzazione del funzionamento dei forni Martin, la meccanizzazione e l'automatizzazione complesse dei processi tecno-

logici nella produzione dei laminati, del coke, dei materiali refrattari e degli articoli di metallo; intraprendere l'automatizzazione complessa del comando degli altiforni. Realizzare la automatizzazione di 40 macchine utensili per laminati e tubi. Realizzare il passaggio alla direzione centralizzata dei trasporti sotterranei e al telecomando delle principali macchine e meccanismi nei lavori d'estrazione sotterranei e in superficie nelle grandi miniere di manganese e di ferro; introdurre l'automatizzazione complessa dei processi produttivi nelle aziende di arricchimento dell'industria siderurgica.

Nella metallurgia non ferrosa ultimare l'automatizzazione dei forni a riverbero e di raffinamento nel campo della produzione del rame; automatizzare i forni a tino e tubolari nelle industrie del piombo e dello zinco, e in quelle del nichel e dei metalli rari; introdurre nelle grandi aziende di arricchimento l'automatizzazione complessa dei processi di frantumazione, polverizzazione e flottazione, nonché realizzare nelle principali miniere di metalli non ferrosi l'automatizzazione del controllo dei processi produttivi e il telecomando della raccolta e del trasporto del minerale, del funzionamento dei montacarichi e delle installazioni ausiliarie.

Per realizzare la meccanizzazione complessa dell'estrazione del carbone introdurre su larga scala, nell'industria carbonifera, la meccanizzazione dei lavori di puntellatura e dello spostamento dei convogliatori nelle gallerie di sgombero, assicurare l'ulteriore meccanizzazione del caricamento del carbone durante i lavori di scavo negli strati scarsamente e fortemente inclinati, ultimando in primo luogo nei

bacini del Doniets, di Kuznietsk e di Karaganda. Portare a termine la meccanizzazione del caricamento del carbone e della roccia durante i lavori preliminari. Assicurare la estensione massima dell'automatizzazione e del telecomando delle macchine e dei meccanismi nei lavori sotterranei, all'aperto e nelle aziende di arricchimento. Realizzare la meccanizzazione complessa dei lavori nelle miniere carbonifere in superficie adottando potenti attrezzature. Estendere notevolmente la puntellatura con sostegni metallici e di cemento armato e assicurare la riduzione del consumo di sostegni di legno.

Ultimare i lavori per la meccanizzazione complessa dell'estrazione della torba a taglio, per la meccanizzazione dell'estrazione, dell'essiccamento, della raccolta e del caricamento della torba, dei lavori di trasporto, dei lavori preparatori nelle paludi e dei lavori ausiliari.

Nell'industria petrolifera realizzare su larga scala la meccanizzazione e l'automatizzazione delle operazioni di calata e innalzamento durante la trivellazione dei pozzi petroliferi, ultimare l'automatizzazione dei lavori fondamentali per la estrazione e il trasporto del petrolio; introdurre largamente il controllo e il comando automatici dei processi nelle raffinerie esistenti e l'automatizzazione complessa in quelle di nuova costruzione. Attuare il passaggio parziale al telecontrollo e alla direzione centralizzata dei pozzi petroliferi, dei pozzi ausiliari d'acqua, degli oleodotti e gasdotti. Meccanizzare i lavori di montaggio delle torri e impiegare macchinari smontabili e trasportabili per i lavori di prospezione.

Nel campo delle centrali elettriche ultimare i lavori per

la direzione telemecanica delle centrali idroelettriche; introdurre entro due-tre anni la direzione telemecanica nei principali centri di produzione dell'energia e nelle grandi sottocentrali. Prevedere l'automatizzazione complessa della direzione di tutte le centrali termoelettriche, la cui costruzione sarà iniziata nel sesto piano quinquennale.

Nell'industria meccanica estendere notevolmente la meccanizzazione e l'automatizzazione dei processi produttivi anzitutto nelle fonderie e nei reparti di forgiatura e pressatura. Realizzare la completa automatizzazione dei regimi termici dei forni nella grande produzione in massa e in serie; creare reparti di fonderia dotati di meccanizzazione complessa servendosi di forme di fusione. Fare entrare in funzione durante il sesto piano quinquennale almeno 220 linee e reparti automatici e semiautomatici.

Nell'industria elettrotecnica introdurre l'automatizzazione del montaggio dei motori elettrici e la meccanizzazione dei lavori per la produzione dei cavi.

Nell'industria radiotecnica assicurare una larga meccanizzazione e l'automatizzazione della produzione in massa dei pezzi per gli apparecchi radio e gli apparecchi per la concentrazione nel vuoto.

Nell'industria chimica iniziare l'automatizzazione complessa dei reparti e delle fabbriche, in primo luogo delle fabbriche di acido solforico, acido nitrico e soda calcinata; costruire e fare entrare in funzione un reparto automatico per la produzione dell'acido solforico.

Nell'edilizia ultimare, nelle linee fondamentali, la meccanizzazione complessa dei lavori di sterro, di carico e scarico, e i lavori per il montaggio delle costruzioni; svilup-

pare al massimo la meccanizzazione complessa dei lavori di rifinitura e degli altri lavori.

Nell'industria dei materiali da costruzione attuare la meccanizzazione complessa dei lavori per la produzione dei materiali da costruzione non minerali. Introdurre su larga scala l'automatizzazione dei processi tecnologici nella produzione del cemento, i processi meccanizzati a catena nella produzione dell'ardesia, degli articoli di ceramica, dei radiatori, dell'attrezzatura tecnico-sanitaria e di altri articoli.

Nell'industria forestale ultimare la meccanizzazione complessa dei principali lavori di abbattimento e di riquadratura del legname e meccanizzare largamente i lavori ausiliari: far compiere una gran parte dei lavori pesanti e che richiedono molta manodopera per la prima lavorazione del legno non più sul posto, ma nei primi depositi posti sulle strade seguite per il trasporto del legname e nelle basi di transito; realizzare su larga scala la meccanizzazione complessa dei lavori nei primi depositi. Utilizzare per il trasporto del legname trattori e camion con una portata elevata e adatti ai più diversi terreni. Creare nei cantieri di abbattimento una base energetica stabile mediante la costruzione di centrali elettriche che funzionino con i residui del legname.

Nell'industria della carta e del legno automatizzare i processi tecnologici fondamentali dell'idrolisi e della produzione della cellulosa e della carta; realizzare l'automatizzazione complessa dei settori e dei reparti di questa produzione; creare e introdurre linee automatiche e semiautomatiche nella produzione dei mobili.

Nell'industria tessile portare nel quinquennio il numero

dei telai automatici a circa il 60% del numero complessivo di telai; introdurre metodi e gruppi di macchine per la lavorazione dei tessuti con direzione automatica dei processi produttivi, nonché la meccanizzazione complessa dei lavori che richiedono molta manodopera nelle aziende tessili; ultimare la meccanizzazione dei lavori pesanti e che richiedono molta manodopera nelle fabbriche di cardatura del cotone e nei centri di immagazzinamento del cotone.

Nell'industria del cuoio e delle calzature assicurare l'ulteriore diminuzione delle operazioni manuali e introdurre linee automatiche e semiautomatiche per la lavorazione della materia prima e la produzione delle calzature.

Nell'industria alimentare sviluppare la meccanizzazione complessa della pesca e della lavorazione del pesce, assicurare il passaggio di tutte le fabbriche di pesce alla raccolta e alla cernita meccanizzata, fare entrare in funzione almeno 600 linee automatiche per la lavorazione del pesce.

Installare almeno 400 linee automatiche e semiautomatiche a catena per la produzione di dolci, di pasticceria e di pane. Ultimare il passaggio dei grandi e medi complessi per la lavorazione della carne al metodo meccanizzato a catena, e pertanto allestire nel corso del quinquennio 400 linee a catena. Introdurre 1.500 linee automatiche a catena per la produzione del burro.

Ritenere necessaria l'elaborazione di un piano a lunga prospettiva per l'automatizzazione dei processi produttivi in tutti i settori dell'industria allo scopo di compiersi i lavori in modo pianificato e di assicurare alle aziende industriali i necessari apparecchi e la necessaria attrezzatura per l'automatizzazione.

3. Specializzazione e cooperazione nell'industria

1. Allo scopo di accelerare l'aumento della produttività del lavoro sociale, di ridurre le spese di produzione e di elevare la qualità della produzione, assicurare nel sesto piano quinquennale l'estensione della specializzazione e della cooperazione delle aziende industriali organizzando nelle aziende specializzate la produzione in massa a catena. Assicurare nelle aziende specializzate la produzione di pezzi, parti e articoli standardizzati, normalizzati e unificati secondo la tecnologia moderna. Distribuire razionalmente i settori, le aziende e la produzione di pezzi, parti e articoli tra i ministeri e le singole aziende.

Creare aziende specializzate nelle varie regioni economiche del paese, realizzare la cooperazione tra le aziende nell'ambito delle regioni economiche e dei grandi centri industriali.

2. Per assicurare la ghisa e l'acciaio fuso alle aziende industriali prevedere la costruzione durante il sesto piano quinquennale di 23 fonderie specializzate e dotate di nuovissimi mezzi tecnici per una capacità produttiva complessiva di 1.500.000 tonnellate all'anno e la costruzione di reparti di fonderia specializzati. Costruire tra l'altro:

nelle zone del centro, almeno tre fonderie per una capacità produttiva complessiva di 110.000 tonnellate all'anno e un reparto specializzato per la produzione di 40.000 tonnellate all'anno presso la fabbrica di Ceboksari di pezzi di ricambio per trattori;

negli Urali 4 fonderie per una capacità produttiva complessiva di 200.000 tonnellate all'anno;

nelle zone della Siberia occidentale e orientale 6 fonderie specializzate per una capacità produttiva complessiva di 400.000 tonnellate all'anno;

nelle zone del Kazakhstan 3 reparti fonderia, di cui due per una capacità produttiva di 45.000 tonnellate di acciaio e ghisa all'anno presso la fabbrica di attrezzature per laminatoi di Petropavlovsk, in corso di costruzione, e un reparto con una capacità produttiva di 150.000 tonnellate all'anno nella fabbrica di mietitrebbiatrici di Pavlodar, anch'essa in corso di costruzione;

nelle zone del Sud un reparto specializzato a Kremenciug per la produzione di 70.000 tonnellate di acciaio all'anno.

Inoltre organizzare negli anni 1956-1958 reparti di zona, quali basi per la produzione di acciaio, ghisa e alluminio, nonché reparti per la produzione di formature con i metodi dello stampo e della coniatura, nonché dello stampo semiliquido e costruire in 13 fabbriche reparti specializzati per la produzione del metallo fuso sotto pressione, dell'acciaio resistente alle alte temperature e di precisione.

Costruire grandi reparti specializzati di fonderia, di forgiatura e pressatura, facendo sì che lo sviluppo degli impianti per la fabbricazione dei pezzi fusi, dei pezzi forgiati e stampati preceda lo sviluppo della capacità produttiva dei reparti per la lavorazione meccanica nelle officine metalmeccaniche.

3. Al fine di fornire all'economia nazionale grandi pezzi forgiati speciali per la produzione di potenti turbine, generatori, laminatoi, di attrezzature per la frantumazione e la molitura e di altre attrezzature, costruire durante il piano

quinquennale, negli Urali, una officina di forgiatura e pressatura per una capacità produttiva di 120.000 tonnellate annue e 2 reparti di forgiatura e pressatura per una capacità produttiva complessiva di 95.000 tonnellate annue presso la fabbrica di mietitrebbiatrici di Pavlodar e la fabbrica di attrezzature per laminatoi di Petropavlovsk, ambedue in costruzione.

4. Evitare la costruzione di piccole fonderie e piccoli reparti di forgiatura e pressatura nelle fabbriche metalmeccaniche delle zone dove già esistono o si stanno costruendo officine e reparti specializzati di fonderia e di forgiatura e pressatura.

Per assicurare alle officine e ai reparti di fonderia e di forgiatura e pressatura attrezzature moderne, costruire nelle varie regioni del paese nuove fabbriche di attrezzature per fonderie e fabbriche di attrezzature per la meccanizzazione dei reparti di fonderia e di forgiatura e pressatura.

5. Soddisfare nella maggiore misura possibile le richieste delle aziende industriali in utensili standardizzati costruendo durante il quinquennio i necessari impianti per la loro produzione in fabbriche e reparti specializzati.

6. Fare in modo che nel 1960 le fabbriche e i reparti specializzati in pezzi di ricambio per i trattori e le macchine agricole abbiano aumentato la loro produzione di circa il 90 %. Introdurre largamente il metodo di ricambi standardizzati per la riparazione degli autoveicoli utilizzando per questo i pezzi di ricambio e gli elementi standard fabbricati da officine specializzate.

Aumentare nelle fabbriche specializzate la produzione

dei pezzi di ricambio per le macchine adibite ai lavori edilizi di almeno 4 volte.

7. Costruire nuove aziende specializzate per la produzione di macchine utensili per il taglio dei metalli e per la lavorazione del legno, tra cui fabbriche per la produzione di linee automatiche, di macchine utensili speciali e complesse a Minsk, Tomsk, Kostroma e Vologda. Aumentare di circa 10 volte durante il quinquennio la produzione, in fabbriche specializzate, dei dispositivi di regolamento, di meccanismi e accessori diversi.

Prevedere la costruzione nella Siberia occidentale e orientale di 6 fabbriche specializzate per la produzione di ingranaggi, di assi scanalati e assi cardanici, di motori, di ruote e radiatori per automobile. Costruire e far entrare in funzione nell'industria metallurgica reparti specializzati per la produzione di articoli metallici e di raccordi tubolari di alta qualità.

8. Organizzare nelle diverse regioni economiche del paese aziende e reparti specializzati per la produzione di elettrodi, degli articoli più diffusi in gomma, in materiali plastici, in legno, di chiodature ed altri mezzi di giuntura occorrenti alle aziende industriali di quella regione, indipendentemente dal ministero e dal dipartimento da cui dipendono.

9. Costruire almeno 15 segherie e aziende specializzate per la lavorazione del legno con una capacità produttiva complessiva di 4,5 milioni di metri cubi di legname in assi e di pezzi prefabbricati per l'industria automobilistica, le macchine agricole e i vagoni, per la fabbricazione di mobili.

10. Considerare indispensabile la elaborazione di un piano di massima per la specializzazione e la cooperazione nella industria, secondo le regioni economiche del paese e i grandi centri industriali.

4. *L'agricoltura*

1. Assicurare un sensibile sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Ottenere nel 1960 un raccolto globale di cereali pari a 180 milioni di tonnellate (11 miliardi di pud). Incrementare nel quinquennio la produzione globale delle colture industriali, delle patate, degli ortaggi e dei prodotti dell'allevamento nelle seguenti proporzioni:

	1960 in % rispetto al 1955
Cotone grezzo	156
Fibra di lino	135
Barbabietola da zucchero	154
Patate	185
Ortaggi	218
Carne	200
Latte	195
Uova	254
Lana	182

2. Perfezionare sistematicamente la conduzione della agricoltura applicando largamente le realizzazioni della scienza agrotecnica e dell'esperienza d'avanguardia, introducendo quelle colture e varietà di piante nonchè quelle

razze e varietà di bestiame che sono più produttive secondo le condizioni locali; realizzare nei colcos e nei sovcos un giusto coordinamento tra i vari settori dell'agricoltura.

Assicurare una distribuzione economicamente razionale dei settori dell'agricoltura e la specializzazione dell'agricoltura e dell'allevamento secondo le regioni del paese tenendo conto delle condizioni naturali ed economiche di ogni regione, distretto, colcos e sovcos, al fine di elevare sensibilmente la produzione per ogni 100 ettari di terra con il minore impiego di manodopera e di mezzi.

3. Migliorare in ogni modo i metodi agrotecnici di coltivazione, adottare su larga scala il metodo a quadrato e a nidi in quadrato nella semina del cotone, del girasole, del granoturco e delle altre colture che richiedono lavori di coltivazione tra i filari; introdurre la meccanizzazione complessa dei lavori per coltivare e raccogliere le colture che richiedono la sarchiatura dei terreni. Liquidare il ritardo nella produzione delle sementi; creare e introdurre rapidamente nell'agricoltura varietà di colture agricole molto produttive, varietà di cotone che forniscano raccolti abbondanti, tipi di barbabietola ad alta percentuale zuccherina, varietà precoci e molto oleose del girasole.

Migliorare l'utilizzazione dei minerali chimici e dei concimi locali: letame, torba, fertilizzanti concentrati, cenere. Estendere la produzione industriale della torba per l'agricoltura. Elevare notevolmente la produzione dei concimi batterici, assicurare la produzione di concimi liquidi azotati. Organizzare la produzione industriale della calce in misura che possa soddisfare il fabbisogno dell'agricoltura.

4. Allo scopo di incrementare ulteriormente la *produzione cerealicola* portare nel 1956 le semine nelle terre vergini e incolte ad almeno 30 milioni di ettari e continuare a valorizzare le terre vergini e incolte che non richiedono grandi investimenti e che possono fornire raccolti alti e stabili nelle regioni della Siberia, degli Urali, dell'Estremo Oriente, del Volga, del Kazakhstan, delle terre nere e in altre zone del paese. Elevare sensibilmente il rendimento delle colture cerealicole e compiere ovunque nei prossimi anni il passaggio alle semine con sementi di cereali adatte alle singole zone, di qualità migliore e più produttiva. Introdurre il granoturco in quanto coltura che fornisce il maggior raccolto ed estendere per il 1960 le aree seminate a granoturco nei colcos e nei sovcos ad almeno 28 milioni di ettari. Organizzare su larga scala la produzione di sementi ibride di granoturco, in primo luogo nei sovcos ed anche nelle stazioni di selezione e nei colcos.

Ridurre sensibilmente le perdite dei cereali al momento del raccolto e durante la loro conservazione; effettuare il raccolto dei cereali a spighe in non oltre 10 giornate di lavoro nella parte europea del paese e in 7-8 giornate di lavoro nelle regioni della Siberia e dell'Estremo Oriente.

Lottando contro le perdite del raccolto dedicare un'attenzione particolare alla larga introduzione del sistema differenziato di raccolto delle colture cerealicole.

5. Assicurare l'ulteriore elevamento del rendimento del cotone dedicando un'attenzione particolare all'aumento del rendimento nei colcos ritardatari; assicurare un'estensione delle aree seminate a cotone nelle terre irrigue sia

valorizzando le terre non lavorate che dispongono già di una rete di irrigazione, sia irrigando nuove terre.

Elevare notevolmente il rendimento delle aree seminate a lino ed estenderle; elevare la produzione mercantile e migliorare sensibilmente la qualità del lino e della canapa; liquidare le perdite e passare in misura più larga al metodo industriale di lavorazione del lino e della canapa.

Estendere ed elevare il rendimento delle aree seminate a barbabietola da zucchero nelle principali zone in cui viene coltivata, e anzitutto nella RSS dell'Ucraina, nonché nelle zone della RSFSR, della RSS della Bielorussia, nella RSS della Lettonia e nella RSS della Lituania, dove questa coltura è sviluppata e dove si dispone di condizioni favorevoli per la coltivazione della barbabietola da zucchero.

6. Al fine di soddisfare le crescenti esigenze della popolazione urbana in latticini e ortaggi, estendere le zone che producono latte e ortaggi e crearne nuove attorno alle grandi città e ai centri industriali. Organizzare in queste zone nuovi sovcos, e, in caso di necessità, specializzare i sovcos esistenti intorno alle città nella produzione del latte, delle patate e degli ortaggi. Estendere la costruzione di serre, impiegando largamente il calore eccedente prodotto dalle aziende industriali e dalle centrali elettriche. Elevare nei colcos e nei sovcos delle zone limitrofe alle città la produzione delle varietà precoci di patate e ortaggi.

7. Elevare durante il sesto piano quinquennale il raccolto dei frutti, dei frutici e dell'uva almeno di 1,5-2 volte rispetto al quinto piano quinquennale. Estendere la rete dei vivai di piante da frutto e di viti ed assicurare che vi siano coltivate in grande quantità le migliori varietà di

pianticelle di alberi da frutto e di vigne da trapiantare. Sviluppare in ogni modo gli orti collettivi degli operai e degli impiegati e gli orti dei colcosiani nelle loro aziende ausiliarie.

8. Estendere notevolmente la serricoltura, particolarmente nella RSS dell'Uzbekistan, nella RSS del Turkmenistan, nella RSS del Tagikistan, nella RSS dell'Ucraina, nella RSS della Moldavia e nella RSS dell'Azerbajgian. Portare la produzione dei bozzoli da seta a 38.000 tonnellate nel 1960.

9. Sviluppare in ogni modo l'allevamento collettivo nei colcos e l'allevamento nei sovcos. Incrementare la produzione di carne, soprattutto mediante lo sviluppo dell'allevamento dei suini quale settore di più rapido sviluppo dell'allevamento; portare al 50% la proporzione della carne suina rispetto alla produzione complessiva di carne nel paese, sfruttando a questo scopo i vantaggi dell'ingrasso dei maiali per la produzione di carne e di lardo.

Sviluppare l'allevamento del bestiame da carne nei colcos e sovcos delle grandi regioni steppose del Kazakhstan, della Siberia, del Volga inferiore, del Caucaso settentrionale e nelle regioni dell'Estremo Oriente che dispongono di una base foraggera naturale. Organizzare l'allevamento e l'ingrasso dei bovini in appositi centri speciali.

Sviluppare la produzione del latte in primo luogo elevando il rendimento medio per vacca e aumentando la produzione da latte sul numero complessivo dei bovini.

Raccomandare ai colcos che hanno una produzione cerealicola sviluppata di ampliare i centri esistenti di allevamento di volatili e di crearne nuovi e, nelle zone che di-

spongono di un gran numero di bacini idrici, di potenziare gli allevamenti di volatili acquatici.

Assicurare l'ulteriore sviluppo degli allevamenti di pecore a lana fina e semifina nelle vecchie zone di allevamento della RSFSR e della RSS d'Ucraina, e sviluppare in ogni modo l'allevamento delle pecore a lana fina e semifina nelle zone della Siberia orientale, della RSS del Kazakhstan, della RSS della Kirghisia, della RSS dell'Arzebajgian, della RSS di Georgia e della RSS d'Armenia. Sfruttare maggiormente le possibilità esistenti per sviluppare l'allevamento di pecore a lana fina e semifina nella RSS dell'Uzbekistan, nella RSS del Tagikistan e nella RSS del Turkmenistan. Sviluppare l'allevamento degli ovini da macellazione e da lana nelle zone nord-occidentali e centrali del paese, l'allevamento di pecore fornitrici di astrakan, pellame, carne e grasso nelle zone in cui è già diffuso. Aumentare di almeno il 27% nei colcos e sovcos la produzione media di lana per ogni pecora.

10. Aumentare sensibilmente la *produzione dei foraggi* nei colcos e sovcos allo scopo di assicurare a tutti i tipi di bestiame e di volatili i foraggi e il mangime necessari, elevare anche la produzione di mangime destinata dai colcos al bestiame di proprietà personale dei colcosiani e creare scorte supplementari di foraggi e di mangime nei colcos e nei sovcos.

Sviluppare le colture foraggere nelle zone dove le erbe poliennali e annuali danno buoni raccolti, dedicando una attenzione particolare all'estensione delle aree seminate e all'elevamento del rendimento del trifoglio nelle zone dove non vi sono terre nere e dell'erba medica nelle zone del-

l'Asia centrale, nelle zone meridionali del Kazakhstan e nella Transcaucasia.

Creare nella RSS della Lettonia, nella RSS della Lituania e nella RSS dell'Estonia, nonché nelle zone nord-occidentali della RSFSR, prati e pascoli con erbe poliennali. Effettuare su larga scala lavori per il miglioramento dei pascoli e dei prati naturali. Assicurare lo sviluppo dell'industria per la preparazione dei foraggi misti, incrementando la loro produzione di 3-4 volte.

11. Aumentare durante il quinquennio la superficie delle terre irrigue di circa 2,1 milioni di ettari, di cui 800.000 ettari riorganizzando i sistemi di irrigazione e facendo giungere l'acqua nelle terre dotate di rete irrigua ma rimaste incolte e 1,3 milioni di ettari mediante nuovi lavori di irrigazione.

Mettere a coltura nel quinquennio 3,1 milioni di ettari di terre prosciugate, di cui 2 milioni mediante la riorganizzazione e la ricostruzione dei sistemi di prosciugamento e 1,1 milioni di ettari grazie al prosciugamento di nuove terre.

Nelle zone aride effettuare lavori per l'approvvigionamento idrico dei prati e pascoli per una superficie di circa 80 milioni di ettari, mediante la costruzione di sistemi e impianti idrici, nonché di case di abitazione e di stalle.

Al fine di incrementare notevolmente la produzione del cotone, creare un'importante area di coltivazione del cotone e, a tale scopo, effettuare i necessari lavori per irrigare e valorizzare le fertili terre vergini della steppa di Golodni.

12. Elevare notevolmente il livello di meccanizzazione dell'agricoltura. Fornire negli anni 1956-1960 all'agricoltura

circa 1.650.000 trattori (sulla base di 15 HP) tra cui 680.000 trattori-coltivatori, 560.000 mietitrebbiatrici, 180.000 mietitrici (windrowers) e 400.000 raccoglitrice di paglia per le mietitrebbiatrici, nonché 250.000 macchine combinate per la raccolta del granturco e delle colture da insilare.

Introdurre largamente nella produzione agricola trattori e macchine combinate con motore Diesel più economiche e di nuovissima costruzione, trattori a ruote gommate, macchine agricole sospese e semisospese con sistema idraulico di comando, onde assicurare all'agricoltura la meccanizzazione dei lavori di coltivazione dei cereali e delle colture industriali che richiedono la sarchiatura e dei lavori negli orti e nei giardini.

Assicurare un largo impiego dell'energia elettrica nella produzione agricola: pertanto, oltre a collegare i colcos e i sovcos alle reti delle centrali elettriche statali, organizzare la costruzione di centrali idro e termoelettriche interdistrettuali e distrettuali con la partecipazione dei colcos e dei sovcos. Raddoppiare nel quinquennio il numero dei colcos elettrificati che ricevono l'energia elettrica da fonti permanenti e ultimare l'elettrificazione dei sovcos e delle SMT.

Migliorare l'utilizzazione dei mezzi tecnici in dotazione alle Stazioni di macchine e trattori e ai sovcos ed elevare nel quinquennio di almeno il 30-35% il lavoro quotidiano di ogni trattore e mietitrebbiatrice.

Far partecipare più attivamente le Stazioni di macchine e trattori allo sviluppo di tutti i settori della produzione agricola colcosiana e all'ulteriore rafforzamento economico-organizzativo dei colcos. Elevare la responsabilità delle Stazioni di macchine e trattori per l'adempimento dei piani

di produzione e di ammasso dei prodotti agricoli, per la meccanizzazione dei processi che richiedono molta manodopera nell'agricoltura e nell'allevamento. Assicurare la utilizzazione completa durante tutto l'anno degli operai fissi delle SMT mediante una larga applicazione delle diverse capacità professionali dei meccanici e un maggiore aiuto ai colcos nel campo della produzione.

Osservare nelle SMT il più rigoroso regime di economie, ottenere la riduzione del costo dei lavori effettuati dai trattori di circa il 16% e ridurre sensibilmente le spese dello Stato per ogni quintale di produzione agricola consegnata a titolo di pagamento in natura per i lavori compiuti dalle SMT. Cominciare sin dal 1956 ad effettuare il passaggio delle SMT all'autofinanziamento.

13. Assicurare l'ulteriore consolidamento economico-organizzativo dei colcos e l'elevamento della produttività del lavoro grazie all'introduzione dei mezzi tecnici agricoli avanzati, all'impiego più completo e razionale della manodopera, al miglioramento dell'organizzazione e al riordinamento della remunerazione del lavoro nei colcos. Adottare largamente il sistema degli anticipi mensili ai colcosiani come importante stimolo per elevare la produttività del lavoro nei colcos. Continuare il lavoro per rafforzare i colcos con quadri dirigenti, migliorare la qualità della preparazione in massa dei quadri colcosiani.

14. Assicurare durante il sesto piano quinquennale un notevole incremento della produzione agricola nei sovcos e ottenere che nel 1960 i sovcos e le aziende ausiliarie consegnino allo Stato 915 milioni di pud di cereali, 1,5 milioni di

tonnellate di carne, 6,8 milioni di tonnellate di latte, 79.200 tonnellate di lana e 2 miliardi di uova.

Considerare come un compito importantissimo dei sovcos l'aumento dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento per ogni 100 ettari di terreno produttivo da ottenersi mediante un migliore rendimento delle colture agricole, una più alta produttività dell'allevamento e una utilizzazione più razionale delle terre dei sovcos.

Rendere più proficuo il lavoro di ogni sovcos, aumentando la produzione agricola, sfruttando razionalmente la terra e tutti i mezzi di produzione, sviluppando il sistema di autofinanziamento e riducendo i costi di produzione.

15. Nel campo della silvicoltura realizzare nel quinquennio lavori di bonifica forestale su una superficie di 190 milioni di ettari, piantare sino a 3 milioni di ettari di boschi con varietà economicamente pregiate e di rapida crescita; effettuare lavori per contribuire al rimboschimento naturale su una superficie pari a 3,8 milioni di ettari; piantare almeno 370.000 ettari di fasce boschive di protezione presso i terreni scoscesi e sui terreni sabbiosi e creare 460.000 ettari di fasce boschive per proteggere le terre dei colcos e dei sovcos.

16. Considerare come il compito più importante della scienza agraria, lo studio dei problemi relativi all'aumento del rendimento delle colture agricole e della produttività dell'allevamento. Dedicare un'attenzione particolare allo studio dei problemi relativi alla buona conduzione della agricoltura, all'introduzione di rotazioni razionali delle colture in ogni terreno e in ogni zona climatica, alla giusta distribuzione della produzione agricola, al perfezionamento

del sistema di coltivazione del suolo, al miglioramento della selezione e della produzione dei semi delle colture agricole, all'adozione dei metodi più efficaci di utilizzazione dei concimi, al miglioramento delle razze del bestiame, nonché alla elaborazione delle questioni economiche dei colcos, delle SMT e dei sovcos.

5. *Trasporti e comunicazioni*

Considerare compiti fondamentali del sesto piano quinquennale nel campo dei trasporti, l'ulteriore ascesa del livello tecnico dei trasporti ferroviari, fluviali, marittimi, automobilistici ed aerei, la vasta elettrificazione delle ferrovie e l'introduzione in tutti i tipi di trasporti di locomotive e di altri mezzi di trasporto moderni e più progrediti.

Fissare per gli anni 1956-1960 i seguenti compiti fondamentali nei trasporti e nelle comunicazioni.

1. Nei *trasporti ferroviari*: aumentare la circolazione delle merci approssimativamente a 1 miliardo e 374 milioni di tonnellate-chilometro, vale a dire del 42% rispetto al 1955. Assicurare in ogni modo che i trasporti di merci per ferrovia vengano effettuati per il percorso più breve e che le tariffe ferroviarie siano ribassate.

Prendere misure per il potenziamento e il rinnovo della rete ferroviaria. Nelle linee già in funzione si dovranno sostituire circa 65.000 chilometri di binari, 58.000 chilometri dei quali costituiti da binari di tipo pesante. Entro la fine del piano quinquennale il chilometraggio delle linee ferroviarie costruite su massicciata deve essere portato a

61.000 chilometri. Prendere le necessarie misure per garantire una maggiore durata delle traversine e assicurare l'impiego su vasta scala delle traversine in cemento armato.

Al fine di aumentare la capacità di trasporto delle ferrovie, attuare lavori di rinnovamento tecnico del parco locomotive con l'introduzione su vasta scala di elettromotori e locomotive Diesel in modo che già entro il 1960 dal 40 al 45% di tutta la circolazione di merci si svolga per mezzo di questi tipi di locomotive. Consegnare entro il quinquennio alle ferrovie non meno di 2.000 elettromotrici, comprese 400 a otto assi e con una potenza di 5.700 HP, e 2.250 locomotive Diesel a due sezioni per le grandi linee.

Assicurare la fabbricazione di nuove, potenti locomotive, progettare e preparare nel 1956-57 modelli sperimentali di locomotive Diesel per il traffico di merci, con una potenza pari a 2.500-3.000 HP per sezione, di locomotive Diesel ed elettromotrici per il trasporto passeggeri, oltre a locomotive a turbine a gas.

Elaborare e prendere misure per mettere in servizio locomotive Diesel che impieghino combustibile solforoso. Creare basi per la riparazione delle elettromotrici e delle locomotive Diesel.

Fornire alle ferrovie, durante il quinquennio, non meno di 255.000 vagoni merci e 18.600 vagoni passeggeri. Completare il parco vagoni con vagoni coperti di maggiore tonnellaggio, con vagoni isotermici con refrigerazione meccanica e riscaldamento elettrico, vagoni-cisterna di maggiore portata e vetture passeggeri, interamente costruiti in metallo e ad aria condizionata.

Entro il 1957 dotare di un sistema automatico di ag-
ganciamento tutti i vagoni merci. Terminare nel 1959 la
sistemazione di freni automatici nei vagoni che ancora
non li hanno e cominciare a dotare i vagoni in servizio
di freni automatici più perfezionati.

Compiere i lavori necessari per sviluppare considerevol-
mente la capacità di traffico delle ferrovie nei percorsi più
importanti, particolarmente degli Urali e della Siberia,
delle linee che congiungono gli Urali con le regioni del
Volga, centrali ed orientali, delle linee che collegano il
centro con le zone del bacino del Doniets, del Caucaso e
dell'Asia centrale e le ferrovie del bacino del Doniets.

Costruire circa 6.500 chilometri di nuove linee ferrovia-
rie, ossia 2,1 volte in più di quelle costruite nel quinto pia-
no. Costruire inoltre 935 chilometri di ferrovia a scartamen-
to ridotto nelle zone di valorizzazione delle terre vergini e
incolte. Costruire una linea che congiunga Alma Ata con
la frontiera statale, la quale dovrà assicurare le comunica-
zioni fra l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare ci-
nese per una nuova via.

Realizzare nei prossimi 10-15 anni il passaggio alla tra-
zione elettrica nelle linee di maggior traffico e nelle linee
montane, oltre che nei tratti di maggiore importanza, con
intenso movimento di viaggiatori, e nei tratti suburbani
dei grandi centri industriali. Mettere in funzione, nel corso
del sesto piano quinquennale, 8.100 chilometri di linee fer-
roviarie elettrificate, vale a dire 3,6 volte di più che nel
quinto piano quinquennale.

Costruire circa 6.600 chilometri di doppio binario, vale
a dire il 40% in più che nel quinto piano quinquennale.

Aumentare la lunghezza totale dei binari ausiliari nelle stazioni portandola nel 1960 al 49% della lunghezza delle linee in funzione. Attuare lavori per ampliare le stazioni e i nodi ferroviari, per costruire e meccanizzare le cabine di smistamento. Per automatizzare ulteriormente il funzionamento dei servizi ferroviari, dotare le linee di dispositivi di blocco automatico, di posti di manovra a direzione automatica centralizzata e di dispositivi di arresto automatico per una estensione di circa 15.000 chilometri. Dotare di comando elettrico centralizzato 18.000 scambi. Assicurare l'ulteriore sviluppo delle comunicazioni radio e cominciare a impiegare la televisione nelle ferrovie.

Meccanizzare al massimo le operazioni che richiedono molto lavoro e, in primo luogo, i lavori di riparazione e di ricostruzione dei tratti ferroviari e quelli di carico e scarico, assicurando che per il 1960 il livello di meccanizzazione delle operazioni di carico e scarico nelle banchine delle stazioni aumenti del 75%. Ridurre il tempo di circolazione dei vagoni merci fino a 5,3 giorni ossia del 15%; aumentare il percorso medio giornaliero di una elettromotrice a 550 chilometri ossia del 44%; quello di una locomotiva Diesel a 450 chilometri ossia del 24%; quello di una locomotiva a vapore portandolo a 315 chilometri, con un aumento del 14%. Elevare il carico medio di un treno merci fino a 2.200 tonnellate lorde, aumentandolo del 25% rispetto al 1955. Assicurare l'ulteriore sviluppo dei tronchi ferroviari di accesso alle imprese industriali e ai porti fluviali e marittimi, compreso il porto di Ust-Doniets. Ridurre il costo dei trasporti delle merci di circa il 17%.

1.95

2. Nei *trasporti fluviali* aumentare la circolazione delle merci di circa l'80%. Assicurare l'ulteriore sviluppo della circolazione di merci per via mista ferroviaria-fluviale. Mettere in funzione nuove profonde rotte di navigazione sul Volga, sul Kama, sul Dnieper e su altri fiumi e costruire una flotta più potente, adeguata alle condizioni di navigazione dei bacini idrici.

Liquidare il ritardo nell'attrezzatura dei porti e dei moli nei trasporti fluviali. Assicurare in primo luogo lo sviluppo di porti e banchine sul Volga, sul Kama e sui fiumi siberiani. Terminare la costruzione del porto di Ust-Doniets, applicare nei lavori di carico e scarico meccanismi ad alto rendimento. Terminare nei porti principali la meccanizzazione multipla di carico e scarico. Mettere in funzione nei porti fluviali, durante il quinquennio, 15.000 metri di ormeggi meccanizzati.

Assicurare lo sviluppo degli ormeggi meccanizzati e delle basi di trasbordo meccanizzate già esistenti e la costruzione di altre nuove nelle aziende che sorgono nelle immediate vicinanze delle linee fluviali.

Utilizzare in maggior misura i canali navigabili per il traffico mercantile. Aumentare durante il quinquennio il traffico mercantile attraverso il canale « Mosca » e il canale « Stalin » (Mar Baltico-Mar Nero) di almeno 1,5 volte e il traffico attraverso il canale « Lenin » (Volga-Don) di 3 volte.

Continuare i lavori di miglioramento delle condizioni di navigazione sui fiumi Bielaia, Dvina settentrionale e Vicegda e i lavori di rinnovamento del sistema di navigazione sul Volga, sul Kama, sul Dniepr e sui fiumi principali della Siberia, applicando ampiamente segnali automa-

tici ed elettrici. Completare la flotta con naviglio più veloce e assicurare, durante il quinquennio, la fornitura al ministero della navigazione fluviale di rimorchiatori e di chiatte da carico semoventi per una potenza totale approssimativa di circa 720.000 HP, di naviglio da rimorchio per una portata totale di 2.245.000 tonnellate e di navi passeggeri per una potenza totale di 180.000 HP.

Ricostruire le officine di riparazione del naviglio e costruirne di nuove, organizzare le basi di appoggio di riparazione e di messa a punto al fine di garantire l'attività della flotta secondo un sistema razionale.

Aumentare la rapidità dei trasporti delle merci e ridurre lo stazionamento del naviglio nei porti e ai moli; assicurare nel 1960, rispetto al 1955, un incremento della produttività dei rimorchiatori fluviali nel trasporto di merci secche di almeno il 30%; del naviglio mercantile del 36% e delle chiatte rimorchiate del 33%. Migliorare il movimento delle merci e l'attività commerciale nei trasporti fluviali e attuare misure perchè i ministeri e i dipartimenti siano sempre più interessati a trasportare merci per via fluviale. Ridurre i costi dei trasporti di circa il 21%.

Proseguire i lavori per rendere più navigabili i fiumi piccoli e servirsi sempre più di questi fiumi per il trasporto delle merci.

3. Nei *trasporti marittimi* aumentare la circolazione delle merci di circa 2,1 volte. Assicurare l'ulteriore sviluppo del trasporto di merci nella zona dell'Estremo Oriente, Mar d'Azov, Mar Nero, Mare del Nord ecc., elevando altresì l'incidenza del tonnellaggio nazionale nei trasporti

di importazione e di esportazione, e assicurare inoltre l'ulteriore sviluppo della rotta marittima del Nord.

Aumentare il livello tecnico di sviluppo dei porti marittimi ed incrementare la loro capacità di traffico. Mettere in funzione nei porti oltre 10.000 metri di ormeggi meccanizzati e 200.000 metri quadrati di magazzini. Introdurre nel trasbordo delle merci nuovi meccanismi altamente produttivi. Elevare nel 1960 la meccanizzazione multipla dei lavori di carico e scarico nei porti marittimi fino al 65 %.

Assicurare la ricostruzione e lo sviluppo dei porti marittimi secondo il loro traffico di merci.

Dotare la flotta di naviglio più economico e più veloce. Fornire, durante il quinquennio, al ministero della flotta marittima navi da carico secco per una stazza totale di 1.140.000 tonnellate circa; navi petroliere per un tonnellaggio di 460.000 tonn.; navi passeggeri con una potenza totale di 198.000 HP e rimorchiatori con una potenza di 230.000 HP. Costruire navi con motori e meccanismi più perfetti, che assicurino un aumento considerevole della velocità.

Aumentare durante il quinquennio il rendimento giornaliero delle petroliere di non meno del 25% e delle navi da carico secco del 34%, in primo luogo, riducendo il periodo di stazionamento delle navi nei porti e diminuendo i viaggi fatti senza carico.

Migliorare lo stato tecnico della flotta marittima, diminuire il tempo di sosta per le riparazioni, elevare l'indice di utilizzazione della capacità dei cantieri di riparazione soprattutto nella zona dell'Estremo Oriente; assicurare che si termini la costruzione e il rinnovamento di quelli di

Nakhodka, Tuapsè, Zdanov, Leningrado e Murmansk. Iniziare la costruzione di grandi cantieri navali di riparazione a Slavianka.

Assicurare la necessaria profondità di navigazione nei canali e negli accessi ai porti marittimi, migliorare i mezzi di comunicazione e l'attrezzatura radiotecnica di navigazione, dotare le navi di apparecchi e meccanismi di navigazione più perfetti, che garantiscano la sicurezza di navigazione.

Ridurre il costo dei trasporti marittimi di circa il 26%.

4. Nei *trasporti automobilistici* aumentare entro il 1960 la circolazione delle merci di circa 2 volte rispetto al 1955. Elevare considerevolmente nei trasporti di merci l'incidenza dei trasporti automobilistici, aumentando la circolazione delle merci in questo settore fino a 40 miliardi di tonnellate-chilometro, ossia di 4,3 volte rispetto al 1955. Assicurare l'ulteriore sviluppo della centralizzazione dei trasporti e una utilizzazione migliore dei rimorchi. Aumentare di tre volte il trasporto delle persone con taxi e quello effettuato con autobus di 3,5 volte.

Al fine di ottenere un miglioramento radicale nell'utilizzazione del parco automobilistico e un ribasso sostanziale dei costi dei trasporti delle merci, concentrare durante il piano quinquennale la maggioranza dei camion addetti al trasporto delle merci e la parte principale delle officine di riparazione, che appartengono ai ministeri e ai dipartimenti, nel sistema dei trasporti automobilistici di uso generale.

Aumentare nel piano quinquennale di circa il 36% il rendimento dei camion che viaggiano nel sistema di trasporti ad uso pubblico e ridurre il costo di trasporto delle

merci di non meno del 20%. Sviluppare la base per il servizio tecnico e per la riparazione di automobili.

Ampliare la costruzione e la ricostruzione di autostrade a pavimentazione dura.

5. Nei *trasporti per pipe-lines* aumentare rispetto al 1955 il volume del lavoro fino a 83 miliardi di tonnellate-chilometro, ossia di 6 volte.

6. Nei *trasporti aerei* aumentare durante il quinquennio la circolazione delle merci di 2 volte e il traffico di passeggeri di circa 3,8 volte. Mettere in funzione sulle linee principali aerei veloci con molti posti per passeggeri, rinnovare gli aerodromi principali di queste linee.

7. Nel campo delle *comunicazioni* continuare a sviluppare e a rinnovare i mezzi di comunicazione sulla base della tecnica moderna d'avanguardia e sulla base del massimo sfruttamento delle possibilità esistenti in questo settore.

Raddoppiare all'incirca rispetto al quinto piano quinquennale, le linee a cavi e introdurre su vasta scala i cavi coassiali. Creare una vasta rete di collegamenti radio e mettere in funzione durante il quinquennio non meno di 10.000 chilometri di questi collegamenti.

Assicurare l'aumento della capacità delle centrali telefoniche automatiche di circa 2 volte rispetto al precedente quinquennio.

Ampliare la rete postale. Assicurare un ulteriore sviluppo del telefono e della radio nelle località rurali.

6. I grandi lavori di costruzione e l'industria edilizia.

1. Allo scopo di adempiere gli obiettivi fissati per lo sviluppo della produzione industriale, dei trasporti, della

agricoltura, della costruzione di case di abitazione, di scuole, di ospedali, di giardini d'infanzia, di asili e di altri edifici ad uso culturale e sociale, fissare *il volume complessivo degli investimenti statali* nell'economia nazionale dell'URSS per gli anni 1956-60 in 990 miliardi di rubli (secondo i prezzi in corso il 1. luglio 1955), cioè una somma superiore del 67% a quella stanziata per il quinto piano quinquennale.

2. Al fine di assicurare una più efficace utilizzazione delle risorse materiali e dei fondi destinati alle grandi costruzioni, impedire che gli investimenti siano dispersi in numerosi cantieri ed impianti, migliorare i lavori di progettazione ed eliminare nei progetti tutti gli elementi superflui che portano a un impiego antieconomico dei fondi statali.

Nell'elaborare i progetti per la costruzione di nuove aziende e per l'ampliamento delle aziende già esistenti tener conto delle più recenti conquiste della scienza e della tecnica oltre che dei più alti indici tecnici ed economici raggiunti nelle aziende nazionali ed estere più progredite.

Ridurre i termini di progettazione: entro il 1956-57 ultimare il passaggio alla costruzione di case di abitazione e di edifici ad uso culturale e sociale secondo i progetti tipo; nei prossimi due o tre anni passare a costruire, come regola, gli impianti per l'industria, i trasporti, le comunicazioni e l'agricoltura secondo progetti tipo.

3. Assicurare un ulteriore sviluppo dell'*industria edile*. Ridurre notevolmente i tempi di costruzione, migliorare la qualità dei lavori edilizi, particolarmente nella costruzione di case di abitazione e di edifici culturali e sociali, ridurre durante il quinquennio di almeno il 7%,

rispetto ai preventivi, il costo dei lavori di costruzione e di montaggio.

Realizzare una ulteriore industrializzazione delle costruzioni mediante un ampio impiego dei pezzi in cemento armato prefabbricati, dei pezzi in cemento leggero, di grossi blocchi ed elementi prefabbricati, introducendo inoltre su larghissima scala la meccanizzazione complessa dell'edilizia.

Portare per il 1960 l'impiego dei pezzi prefabbricati in cemento armato a 28 milioni di metri cubi, di cui 7 milioni di armature ad alta resistenza. Elaborare e introdurre nella edilizia tipi più perfezionati di pezzi prefabbricati in cemento armato. Ampliare notevolmente l'impiego nell'edilizia di acciai di bassa lega e di fil di ferro ad alta resistenza per i pezzi in cemento armato, nonché di profilati economici. Garantire la massima economia di metallo e di legname nell'edilizia.

Dotare i cantieri di macchine e meccanismi più perfezionati. Nel corso del piano aumentare il numero di escavatrici impiegate nell'edilizia di almeno tre volte e aumentare inoltre notevolmente il parco delle escavatrici a cucchiaia singola con la capacità di 0,15 e 0,25 metri cubi. Migliorare l'utilizzazione delle macchine e dei meccanismi dell'edilizia. Ampliare gli impianti delle officine e dei reparti per la riparazione delle macchine e dei mezzi di trasporto per l'edilizia, costruire officine di riparazione, soprattutto nelle zone in cui si stanno svolgendo grandi lavori di costruzione.

Continuare a unificare le piccole organizzazioni edilizie dipendenti dai ministeri e dai dipartimenti ministe-

riali che compiono un lavoro analogo. Allo scopo di migliorare ulteriormente la costruzione delle case e degli edifici ad uso culturale e sociale nelle grandi città, creare, sull'esempio di Mosca, Leningrado e di Kiev, delle organizzazioni edili territoriali raggruppando in esse le piccole organizzazioni edilizie dei diversi dipartimenti ministeriali. Potenziare considerevolmente nelle regioni orientali del paese le organizzazioni edili esistenti e creare in queste regioni nuove organizzazioni edilizie ed aziende regionali per la produzione di materiale da costruzione, di blocchi e pezzi prefabbricati. Centralizzare e rafforzare le organizzazioni specializzate nei lavori speciali e di montaggio e creare organizzazioni specializzate nei lavori generali di costruzione. Sviluppare la costruzione delle case di abitazione e degli edifici ad uso culturale e sociale per i lavoratori edili.

7. Elevamento della produttività del lavoro

1. Assicurare un nuovo notevole incremento della produttività del lavoro quale condizione decisiva per l'adempimento degli obiettivi relativi all'aumento della produzione e all'elevamento ulteriore del benessere popolare.

Il grande Lenin diceva che l'aumento della produttività del lavoro è il fattore principale per la vittoria del nuovo regime sociale e che «il comunismo implica una produttività del lavoro superiore rispetto a quella capitalistica, attuata volontariamente da operai coscienti, uniti e tecnicamente progrediti».

L'esistenza di una potente base industriale nel paese e

l'attuazione, durante il sesto piano quinquennale, di numerose misure che garantiscano il passaggio di tutti i settori della economia nazionale a una nuova fase superiore e tecnicamente più elevata, l'esistenza e la formazione in misura sempre crescente di quadri di operai qualificati e di specialisti capaci di impossessarsi con successo della tecnica moderna, creano grandi possibilità per aumentare a ritmo accelerato la produttività del lavoro.

2. Stabilire i seguenti obiettivi per l'incremento della produttività del lavoro negli anni 1956-60:

Nell'industria: non meno del 50%. Questo indice deve ottenersi soprattutto elevando il livello tecnico del lavoro e introducendo la tecnica e la tecnologia d'avanguardia, estendendo al massimo la meccanizzazione e l'automatizzazione complesse dei processi produttivi, ammodernando le attrezzature, sviluppando ampiamente la specializzazione delle aziende e introducendo su questa base i metodi di produzione a catena, migliorando radicalmente l'organizzazione del lavoro, eliminando i tempi morti e riducendo la quantità di lavoro impiegato in opere ausiliarie.

Nell'edilizia: non meno del 52%, mediante l'ulteriore industrializzazione delle costruzioni, l'ampio impiego di elementi prefabbricati, portando a termine, nelle linee fondamentali, la meccanizzazione complessa dei lavori edili, migliorando notevolmente l'organizzazione del lavoro e riducendo la quantità di lavoro impiegato in lavori sussidiari.

Nei trasporti ferroviari: il 34% circa, sviluppando ulteriormente l'attrezzatura tecnica delle ferrovie, aumentando il peso specifico dei trasporti merci effettuati con elettro-

motrici e locomotive Diesel, elevando il numero dei vagoni a grande portata, ricostruendo gli impianti ferroviari, aumentando la rapidità commerciale del movimento dei treni e il loro carico medio, migliorando l'organizzazione del lavoro.

Nei trasporti marittimi e nei trasporti fluviali: rispettivamente il 40% e il 35%, dotando la flotta di nuovi tipi di naviglio più moderno e potente, fornito di dispositivi e di attrezzature meccanizzate e curando un migliore impiego della flotta.

Nei sovcos e nelle aziende agricole ausiliarie statali: circa il 70%, portando a termine la meccanizzazione complessa dei lavori per la coltivazione e il raccolto delle colture agricole, elevando notevolmente il livello di meccanizzazione dei lavori che richiedono molta manodopera nell'allevamento zootecnico, eliminando le perdite nella produzione agricola e migliorando notevolmente l'organizzazione del lavoro.

Considerare quale compito più importante il notevole aumento della produzione agricola per ogni 100 ettari di terra, riducendo contemporaneamente il lavoro impiegato per ogni quintale di produzione.

3. L'incremento della produttività del lavoro riveste una particolare importanza nei *colcos*, al fine di assicurare l'adempimento degli obiettivi per lo sviluppo della produzione agricola nel sesto piano quinquennale.

Il consolidamento della base tecnica e materiale delle SMT e il notevole elevamento del livello di meccanizzazione e di elettrificazione dei lavori agricoli, l'ampia introduzione delle realizzazioni della scienza agraria e del-

l'agrotecnica, la dislocazione razionale e la specializzazione dell'agricoltura e dell'allevamento nei distretti e nei colcos del paese e il consolidamento dei colcos e delle SMT con l'immissione di quadri dirigenti e di specialisti, creano la possibilità di aumentare nettamente la produzione agricola per ogni 100 ettari di terra e di aumentare la produttività del lavoro nei colcos di circa 2 volte.

Il ministero dell'agricoltura e gli organi locali di partito e dei soviet, i dirigenti delle SMT e dei colcos devono garantire una efficace utilizzazione dei mezzi tecnici agricoli, la diffusione su larghissima scala delle esperienze dei colcos e delle SMT di avanguardia che hanno registrato alti indici di incremento della produzione agricola e della produttività del lavoro, devono assicurare una migliore organizzazione e disciplina nel lavoro e, su questa base, un notevole aumento dei redditi dei colcosiani.

4. Allo scopo di eliminare rapidamente le deficienze esistenti nell'organizzazione del lavoro e nel sistema dei salari e allo scopo di elevare l'interessamento materiale dei lavoratori ai risultati del loro lavoro:

assicurare un'ampia introduzione nella produzione di norme produttive tecnicamente fondate, conformi al livello attuale della tecnica e dell'organizzazione della produzione;

aumentare la parte dei salari degli operai determinata dalle tariffe e stabilire una giusta proporzione dei livelli tariffari per settore e professione, tenendo conto della qualifica degli operai, concedendo vantaggi salariali agli operai occupati in lavori pesanti e nei reparti di lavorazione ad alta temperatura;

riordinare i salari di alcune categorie di ingegneri, tecnici ed impiegati; eliminare la molteplicità dei sistemi e la sproporzione nella retribuzione del lavoro degli ingegneri, dei tecnici e degli impiegati;

dare maggiore rilievo ai premi, quale stimolo per introdurre la nuova tecnica, per incrementare la produttività del lavoro e per ridurre i costi di produzione.

5. Continuare il lavoro per perfezionare, ridurre ulteriormente e rendere più economico l'apparato amministrativo, per liquidarne i settori superflui o che hanno funzioni parallele e per eliminare il personale eccedente.

6. Sviluppare al massimo il movimento di massa dei razionalizzatori, inventori e innovatori della produzione; popolarizzare e diffondere le esperienze d'avanguardia. Assicurare inoltre una vasta popolarizzazione e diffusione delle esperienze d'avanguardia.

7. Migliorare l'istruzione professionale della gioventù nelle scuole statali delle riserve di manodopera e direttamente nelle aziende; sviluppare al massimo la formazione d'operai qualificati nelle scuole statali delle riserve di manodopera nelle regioni orientali del paese ed estendere la rete di tali scuole in queste regioni.

8. Garantire una distribuzione più razionale della manodopera disponibile nei settori dell'economia nazionale e nelle regioni del paese e assicurarne il razionale impiego. Dedicare perciò particolare attenzione ad assicurare la manodopera necessaria alle aziende e ai cantieri situati nelle regioni orientali e settentrionali del paese reclutando in modo organizzato gli operai e trasferendo in queste zone

sulla base della volontarietà, i lavoratori delle altre regioni. Migliorare la loro retribuzione e garantirgli tempestivamente le case di abitazione.

9. Perfezionare ulteriormente il sistema di protezione del lavoro e la tecnica di sicurezza nelle aziende, innanzitutto nei reparti ad alta temperatura e nei lavori nocivi alla salute degli operai, applicando in questo campo le più moderne conquiste della tecnica e della scienza.

8. *Elevamento del livello di vita materiale e culturale del popolo*

1. Conformemente agli obiettivi fissati per lo sviluppo della produzione socialista e per l'aumento della produttività del lavoro sociale, fissare a circa il 60% (in prezzi comparati) l'incremento del *reddito nazionale* per il quinquennio. Su questa base garantire l'ulteriore elevamento dei redditi degli operai e degli impiegati e delle entrate dei contadini; aumentare notevolmente il consumo *pro capite* di prodotti alimentari e industriali.

2. Fissare per il 1960 a circa 55 milioni di unità il numero degli operai e degli impiegati occupati nell'economia nazionale dell'URSS.

Elevare il *salario reale* degli operai e degli impiegati di circa il 30% in media.

Elevare il livello dei salari degli operai e degli impiegati meno retribuiti.

3. Considerare necessario attuare nel corso del sesto piano quinquennale la riduzione della giornata lavorativa degli operai e degli impiegati.

Incaricare il Consiglio dei ministri dell'URSS di elaborare le misure per attuare nel sesto piano quinquennale la riduzione graduale della giornata lavorativa a 7 ore per gli operai e impiegati e a 6 ore per gli operai dei principali settori dell'industria carbonifera e mineraria, impiegati nei lavori sotterranei. In primo luogo, cominciando dal 1957, effettuare il passaggio alla giornata ridotta degli operai che lavorano nel sottosuolo e nei reparti a temperatura particolarmente elevata. Nei settori dell'industria in cui le condizioni della produzione lo permettono, introdurre la settimana di lavoro di 5 giorni, con due giorni di riposo e la giornata di otto ore.

A cominciare dal 1956, introdurre per gli operai e gli impiegati la giornata lavorativa ridotta di due ore al sabato e alla vigilia delle feste.

Dal 1956 ripristinare la giornata lavorativa di 6 ore per i giovani dai 16 ai 18 anni.

Il passaggio alla giornata lavorativa ridotta deve essere effettuato senza diminuire i salari degli operai e impiegati.

4. Migliorare quanto più è possibile le condizioni di lavoro e di vita delle donne lavoratrici. Prevedere ulteriori facilitazioni per le donne madri e, in particolare, aumentare la durata del periodo di riposo per la gravidanza e il parto.

5. Sulla base di un notevole aumento della produzione agricola e zootecnica e dell'elevamento della produttività del lavoro colcosiano, aumentare i redditi dei colcosiani sia in denaro che in natura di almeno il 40% (in media), aumentando innanzitutto le entrate dell'economia collettiva; aumentare considerevolmente i fondi sociali dei colcos.

6. Portare, nel 1960, gli stanziamenti per gli investimenti statali per gli assegni familiari e i contributi per le assicurazioni sociali degli operai e degli impiegati, per le pensioni di previdenza sociale, per i sussidi a madri con numerosa prole e a madri nubili, per gli stipendi agli studenti, per l'assistenza medica gratuita, per il soggiorno gratuito o a tariffa ridotta nelle case di cura o nelle case di riposo, per l'istruzione gratuita e l'elevamento della qualifica, per le ferie pagate ed altri sussidi e facilitazioni ai lavoratori, da 154 miliardi di rubli a circa 210 miliardi.

Riordinare il sistema delle pensioni, aumentando considerevolmente le pensioni delle categorie inferiori e riducendo le pensioni elevate senza fondamento; migliorare l'assistenza ai vecchi e la rieducazione al lavoro degli invalidi che, senza danno per la loro salute, possono svolgere un lavoro socialmente utile.

7. Aumentare nel corso del quinquennio il *commercio al minuto* nella rete statale e cooperativa di circa il 50%, assicurando al tempo stesso uno sviluppo più elevato del commercio al minuto nella campagna.

Aumentare nel 1960, rispetto al 1955, la vendita alla popolazione dei principali prodotti approssimativamente nelle seguenti misure: carne e derivati 85%; pesce e derivati 59%; burro 57%; grassi vegetali 60%; latte e latticini 2,7 volte; formaggio 2,4 volte; uova 2,6 volte; zucchero 70%; tessuti di cotone 30%; tessuti di lana 2 volte; tessuti di seta 2 volte; tessuti di lino 3,6 volte; confezioni 67%; calzature di cuoio 65%; mobili 2 volte; orologi 70%; biciclette 46%; apparecchi radio 2,2 volte; televisori 5 volte;

frigoriferi per uso domestico 4,7 volte; aspirapolvere 3,9 volte; lavatrici 6 volte. Aumentare la vendita alla popolazione e ai colcos di legname e di materiali da costruzione; in particolare quella del cemento nella proporzione di 2,5 volte; dell'ardesia di 2,1 volte; di coperture leggere per i tetti del 70%.

Prevedere un notevole aumento delle risorse locali in prodotti alimentari e in articoli industriali per il commercio al minuto nelle repubbliche, nei territori e nelle regioni.

Per favorire l'iniziativa degli organi locali e elevare la loro responsabilità per ciò che riguarda l'aumento della produzione e il miglioramento della fornitura di prodotti dell'allevamento alla popolazione, introdurre delle modifiche nel sistema di distribuzione esistente, in modo che i principi della centralizzazione si armonizzino con lo sviluppo dell'iniziativa locale nell'utilizzazione delle risorse esistenti per rifornire la popolazione.

Estendere la rete dei negozi e degli spacci, aumentando di almeno il 40%, nel corso del quinquennio, il numero degli addetti alla rete commerciale. Dotare la rete commerciale di attrezzature moderne e introdurre largamente metodi di lavoro più moderni, che rispondano alle esigenze del commercio in continua espansione e che migliorino il livello del servizio.

Aumentare al massimo la produzione di merci già confezionate per la vendita alla popolazione, sviluppare la rete dei negozi in cui il cliente si serve da sé e la vendita per mezzo di macchine automatiche: ciò permetterà di migliorare notevolmente il servizio, di ridurre l'impiego di lavoro nel commercio e di ridurre i costi di circolazione.

Sviluppare al massimo il servizio a domicilio. Organizzare la produzione di massa di macchine automatiche per il commercio e l'alimentazione pubblica.

Accelerare lo smistamento delle merci dalle aziende di produzione alla rete commerciale eliminando le istanze intermedie superflue, organizzare ovunque sistemi centralizzati per l'immissione delle merci nella rete commerciale e diffondere più largamente la pratica della consegna circolare delle merci, in particolare nelle località rurali e il commercio ambulante nelle campagne.

Aumentare la costruzione dei depositi, degli impianti frigoriferi e di magazzini per ortaggi, al fine di garantire la conservazione delle merci e organizzarne la selezione, prima della distribuzione ai negozi, in modo da migliorarne il rifornimento.

Aumentare durante il quinquennio la rete dei ristoranti e delle mense di almeno il 50% e la produzione delle aziende e dei locali di alimentazione pubblica di circa il 75%.

Sviluppare la rete di mense presso le fabbriche, le officine, le miniere, le SMT, i sovcos e gli istituti scolastici, in particolare la rete di mense aperte a tutta la popolazione, al fine di assicurare i servizi dell'alimentazione pubblica non solo a coloro che lavorano, ma anche ai loro familiari, così da facilitare il lavoro delle donne.

Allargare notevolmente la rete delle mense e dei refettori nelle scuole.

Garantire in tutte le mense, nei caffè, nelle sale da tè, nelle tavole calde e nei buffet il passaggio all'autoservizio

dei consumatori, quale forma più progredita del commercio, che permette di accelerare e migliorare il servizio.

Sviluppare al massimo il rifornimento di pasti completi a domicilio e l'accettazione di prenotazioni per pranzi.

Meccanizzare i processi che richiedono molta manodopera per la confezione dei cibi, installando nelle aziende di alimentazione pubblica le macchine e le attrezzature più moderne e più perfezionate (macchine sbucciapatate, taglialegumi, tagliapane, lavapiatti, macchine complesse ad alto rendimento per la cottura e la confezione dei cibi, ecc.).

Dotare di mezzi tecnici moderni le tavole calde e le mense, impiegando inoltre metodi più avanzati di lavoro, in modo da diminuire il costo dei pasti e contribuire ad aumentare il numero di coloro che si giovano dei servizi delle aziende di alimentazione pubblica.

Ridurre i costi di circolazione nella rete commerciale e statale di circa il 17%.

Contribuire al massimo all'ulteriore estensione del commercio colcosiano, sviluppando il commercio delle eccedenze dei prodotti agricoli dei colcos e dei colcosiani sulla base di contratti con le cooperative di consumo. Migliorare l'organizzazione e l'attrezzatura dei mercati colcosiani nelle città e nei centri operai.

Per migliorare radicalmente il commercio sovietico è necessario ottenere una larga partecipazione dei lavoratori al controllo quotidiano dell'attività delle aziende commerciali e di alimentazione pubblica.

Migliorare il lavoro delle organizzazioni di controllo pubblico nelle fabbriche, officine, uffici, istituti di insegnamento e migliorare nei villaggi il lavoro delle com-

missioni di controllo e di spaccio presso le organizzazioni della cooperazione di consumo facendo largamente partecipare alle loro attività gli operai, gli impiegati, i colcosiani e le donne di casa.

8. E' necessario migliorare seriamente e aumentare notevolmente la *costruzione di case di abitazione*. Costruire durante il quinquennio nelle città, nei centri operai e rurali, col finanziamento dello Stato, case di abitazione per una superficie complessiva di circa 205 milioni di metri quadrati, cifra pari a quasi il doppio della superficie costruita nel quinto quinquennio.

Rivolgere l'attenzione dei dirigenti degli organi di partito, dei soviet ed economici sulla assoluta necessità di raggiungere gli obiettivi fissati per la costruzione e la consegna delle case.

Aiutare largamente gli operai, gli impiegati e i colcosiani nella costruzione di case di abitazione effettuata con risparmi personali e con l'aiuto dei crediti concessi dallo Stato e dai colcos. A questo scopo estendere la vendita alla popolazione di elementi completi standardizzati per la costruzione di case, dei materiali da costruzione e delle attrezzature.

Ridurre i costi delle costruzioni di case di abitazione durante il quinquennio di almeno il 20%, facendo ampio impiego dei progetti tipo, introducendo i metodi industriali di lavoro, riducendo i costi dei prezzi prefabbricati e delle parti di fabbricazione industriale, eliminando gli elementi superflui nell'architettura e riducendo il tempo impiegato nella costruzione.

Considerare come un compito di grande importanza il restauro e la manutenzione delle case esistenti e renderle maggiormente confortevoli.

Migliorare i *servizi comunali* della popolazione urbana. Prevedere un ulteriore sviluppo delle reti di distribuzione idrica, delle fognature, degli impianti centralizzati di riscaldamento e della rete elettrica. Aumentare durante il sesto piano quinquennale il numero degli appartamenti provvisti di gas di 2,5 volte rispetto al piano precedente. Migliorare i servizi di trasporti urbani, gli impianti di bagni e lavanderie pubbliche ad uso della popolazione ed attuare altre misure per sistemare la città.

9. Introdurre nelle sue linee fondamentali l'*istruzione generale media* nelle città e nelle località rurali, inviando i ragazzi e i giovani nelle scuole medie di istruzione generale (scuola decennale) e nelle scuole medie specializzate. Sviluppare l'insegnamento politecnico nella scuola di istruzione generale, dando agli allievi nozioni sulle branche principali della produzione industriale e agricola moderna. Unire l'insegnamento al lavoro socialmente utile, educare la nuova generazione ad un atteggiamento comunista verso il lavoro.

Elevare il livello del lavoro didattico ed educativo nelle scuole; estendere la rete degli istituti extrascolastici per l'infanzia, nelle città e nelle campagne. Assicurare un più largo interessamento da parte dei club, dei palazzi e delle case di cultura, delle case della tecnica e di altre istituzioni culturali al lavoro educativo tra gli studenti.

Rafforzare la base didattica materiale della scuola di istruzione generale. Aumentare durante il quinquennio la

costruzione di scuole nelle città e nelle campagne di circa 2 volte rispetto al piano precedente. Estendere la rete dei collegi scolastici. Far partecipare più attivamente i colcos alla costruzione delle scuole rurali e al loro allestimento.

Per elevare il livello culturale generale dei lavoratori che non hanno istruzione media, continuare a sviluppare nel sesto quinquennio la rete delle scuole di istruzione generale serali e per corrispondenza, così da permettergli di attendere agli studi senza distorglierli dalla produzione.

Abolire le tasse scolastiche nelle classi superiori delle scuole medie, nelle scuole medie specializzate e in quelle superiori.

10. Curare la formazione di specialisti nelle *scuole medie e superiori specializzate* adeguandola alle esigenze dell'economia nazionale e dell'edificazione culturale. Aumentare di 1,5 volte il numero degli specialisti con istruzione media e superiore, di circa 2 volte il numero degli specialisti per i settori dell'industria pesante, dell'edilizia, dei trasporti e dell'agricoltura.

Sviluppare in notevole misura l'istruzione serale e per corrispondenza nella rete delle scuole medie e superiori specializzate, così da permettere ai pratici, che occupano cariche di ingegneri o tecnici, e agli operai colcosiani di ricevere un'istruzione media o superiore specializzata senza lasciare la produzione.

Assicurare una giusta dislocazione delle scuole di insegnamento superiore nel paese.

Aumentare il numero degli specialisti che escono dagli istituti scolastici situati nelle regioni degli Urali, della Siberia, dell'Estremo Oriente e del Kazakhstan, al fine di

soddisfare il crescente bisogno di specialisti in queste regioni.

Migliorare la formazione degli specialisti con istruzione media e superiore specializzata. Dare agli allievi delle scuole medie e superiori specializzate una larga conoscenza delle ultime conquiste della scienza e della tecnica nazionale ed estera e delle esperienze d'avanguardia della produzione.

Rafforzare la base materiale delle scuole medie e superiori specializzate, migliorando la loro dotazione di attrezzature didattiche e di laboratorio moderne.

11. Sviluppare al massimo la *scienza*. Ampliare le ricerche teoriche in tutti i campi della scienza, elevare la funzione delle istituzioni scientifiche per quanto concerne il progresso tecnico e l'organizzazione della produzione. Riorganizzare l'attività degli istituti di ricerca scientifica legandola maggiormente alle esigenze concrete dell'economia. Assicurare la massima utilizzazione delle conquiste della scienza e della tecnica nazionale ed estera da parte degli uffici studi e progetti.

Concentrare gli sforzi degli scienziati e le risorse materiali degli istituti di ricerche scientifiche specialmente verso l'elaborazione di quei problemi che interessano l'economia nazionale, portando così rapidamente a termine le ricerche e applicandone i risultati nella nostra economia.

Avvicinare gli istituti di ricerche scientifiche alla base di produzione. Migliorare la dotazione di attrezzature e materiali scientifici moderni agli istituti di ricerca.

Fare in modo che gli istituti di insegnamento supe-

riore compiano un maggior numero di lavori di ricerca per la economia nazionale.

12. Data l'importanza del *cinema*, in quanto arte più diffusa tra le masse, adottare le misure necessarie per aumentare la produzione di film, elevare il loro livello artistico e ideologico ed allargare la rete di cinematografi. Per la fine del quinquennio garantire la produzione almeno di 120 film a lungo metraggio all'anno.

Estendere a circa 30% durante il quinquennio la rete di cinematografi. Costruire cinema per conto del ministero della cultura dell'URSS per un totale di 500.000 posti, un numero 4 volte maggiore del quinto piano quinquennale. Elevare la qualità dei film scientifici e tecnici, uno dei mezzi più importanti per la popolarizzazione della tecnica, per l'informazione sulle conquiste della scienza, per la diffusione delle esperienze d'avanguardia della produzione.

Attrezzare gli studi cinematografici e i cinema con mezzi tecnici moderni; aumentare la produzione delle pellicole non infiammabili, in modo da passare completamente, per la fine del quinquennio, alla produzione della pellicola di questo tipo; assicurare una buona qualità dei film a colori ed aumentare inoltre la produzione dei film per schermo panoramico.

Estendere e migliorare la radiodiffusione e la televisione. Aumentare durante il quinquennio l'attuale potenziale delle stazioni radio emittenti di almeno il 90% e introdurre ampiamente la radiodiffusione ad onde cortissime nella parte europea dell'URSS. Creare cavi speciali di collegamento per lo scambio di programmi tra le stazioni televisive di Mosca, Leningrado, delle capitali delle repubbli-

che federate e delle altre grandi città del paese; incominciare a fare entrare in funzione la televisione a colori. Per il 1960 portare il numero delle stazioni televisive a non meno di 75.

Migliorare il lavoro delle biblioteche circolanti e dei club, consolidare la loro base materiale.

Migliorare e sviluppare *l'editoria*. Aumentare la pubblicazione di libri, riviste e giornali, prestando attenzione all'ulteriore aumento delle edizioni e delle tirature. Migliorare la presentazione artistica e tipografica dei libri; estendere e consolidare le aziende poligrafiche; aumentare il potenziale delle aziende poligrafiche del ministero della cultura dell'URSS di circa il 50%; dotare le tipografie di macchinari moderni; migliorare le matrici dei caratteri e la qualità degli inchiostri poligrafici. Estendere il commercio librario, in particolare nelle località rurali.

13. Assicurare un ulteriore sviluppo della *assistenza sanitaria*, elevare il livello dell'attività profilattica degli organismi di sanità pubblica, migliorare il servizio medico per la popolazione.

Nel 1960 aumentare, rispetto al 1955, il numero dei posti letto del 28%, il numero dei posti nei giardini d'infanzia del 45%, il numero dei posti negli asili del 44%, il numero dei posti nei sanatori del 10% e nelle case di riposo del 13%. Assicurare lo sviluppo della rete dei sanatori e delle case di riposo, soprattutto nelle regioni centrali e settentrionali della parte europea dell'URSS, nelle regioni degli Urali, della Siberia occidentale e orientale, dell'Estremo Oriente, dell'Asia centrale e del Kazakhstan. Dotare le istituzioni profilattiche e di cura di una migliore attrezzatura medica moderna.

Costruire negli anni del sesto piano quinquennale ospedali che abbiano un numero di posti letto 2,8 volte superiore che nel quinto piano quinquennale, asili nido con numero di posti 2,4 volte superiore e giardini d'infanzia con un numero di posti 2,4 volte superiore, interessando maggiormente i ministeri, i dipartimenti ministeriali dell'URSS e delle repubbliche federate alla costruzione di centri profilattici e di case di cura per l'infanzia.

Estendere le costruzioni di case per invalidi e vecchi.

Assicurare un ulteriore sviluppo della scienza medica concentrando le forze degli scienziati sovietici per la ricerca di nuovi metodi e mezzi di profilassi e di cura.

Aumentare la produzione dell'industria di strumenti sanitari di non meno di due volte rispetto al 1955, rivolgendo un'attenzione particolare alla produzione di nuovi mezzi di cura e di profilassi più efficaci e di strumenti chirurgici moderni, di attrezzature e apparecchi medici, diagnostici e di cura.

Migliorare l'attività per la *protezione sul lavoro* e la difesa contro le malattie professionali degli operai e degli impiegati e per la tutela delle acque potabili, dell'aria e del terreno dall'inquinamento delle scorie industriali.

Assicurare un ulteriore sviluppo della *cultura fisica e dello sport* in particolare tra gli scolari e la gioventù.

9. *Sviluppo dell'economia nazionale nelle repubbliche federate e distribuzione delle forze produttive*

Assicurare il miglioramento della distribuzione delle forze produttive, l'avvicinamento dell'industria alle fonti

di materie prime, alle risorse energetiche e di combustibile e alle zone di consumo. Attuare una giusta specializzazione e uno sviluppo complesso dell'economia delle regioni economiche utilizzando con maggiore efficacia le loro risorse naturali e di lavoro allo scopo di elevare la produttività del lavoro sociale.

Intensificare la valorizzazione delle ricche risorse naturali delle regioni orientali del paese. Assicurare nelle regioni della Siberia orientale e occidentale e nella RSS del Karakbstan ritmi più rapidi nelle grandi costruzioni rispetto all'URSS presa nel suo insieme. Creare in queste regioni un complesso di aziende dell'industria pesante, in particolare per quei settori che assorbono molta elettricità e combustibile; prevedere un'ampia costruzione di officine siderurgiche e della metallurgia non ferrosa, di grandi centrali idroelettriche e termoelettriche, di raffinerie di petrolio, di officine meccaniche e chimiche, di aziende per la produzione di materiali da costruzione; procedere inoltre alla valorizzazione di importanti basi di materie prime per la produzione di metalli ferrosi e non ferrosi, di prodotti chimici e di materiali da costruzione.

Limitare, nelle regioni della parte europea dell'URSS e nelle regioni degli Urali, l'ulteriore costruzione di aziende industriali che assorbono molta elettricità e combustibile. Per liquidare il ritardo in cui si trova l'industria dei combustibili nelle regioni della parte europea dell'URSS rispetto al crescente fabbisogno di combustibile e, per ridurre le distanze da percorrere per il trasporto del carbone, prevedere in queste regioni l'aumento della estrazione del carbone e del petrolio, nella misura necessaria, la costruzio-

ne di centrali idroelettriche e lo sviluppo dell'industria del gas.

Aumentare nel quinquennio la produzione globale dell'industria locale e delle cooperative artigiane di circa 1,6 volte. Assicurare la massima utilizzazione delle risorse locali, delle materie prime e del combustibile, lo sviluppo di una base autonoma di materie prime per l'industria locale. Prendere le misure per rammodernare tecnicamente queste aziende e introdurre su vasta scala le norme industriali e tecniche statali che garantiscano la produzione secondo i migliori modelli. Ampliare l'assortimento e migliorare la qualità delle merci di largo consumo. Organizzare la produzione di nuovi tipi di merci di largo consumo e di articoli a carattere culturale nonché di uso pubblico e domestico. Sviluppare al massimo l'artigianato artistico popolare. Estendere notevolmente la rete di aziende per i servizi pubblici per la popolazione e migliorare il loro lavoro.

Fissare i seguenti obiettivi fondamentali di sviluppo nel sesto piano quinquennale dell'economia nazionale delle repubbliche federate.

Repubblica socialista federativa sovietica russa. — Aumentare durante il quinquennio la produzione globale in tutta l'industria di circa 1,7 volte, tra cui quella dell'industria di competenza della repubblica di 1,6 volte.

Aumentare durante il quinquennio la fusione della ghisa di circa 1,6 volte; la produzione dei laminati di 1,5 volte; l'estrazione dei minerali di ferro di 1,4 volte; la produzione dell'alluminio di 2,4 volte; l'estrazione del carbone di 1,5 volte; del petrolio di 2,2 volte; del gas naturale

e del gas di petrolio di 5,5 volte; la produzione dell'energia elettrica di 1,9 volte (in particolare quella delle centrali idroelettriche di 3,9 volte); la produzione dei concimi minerali di 1,9 volte; del cemento di 2,5 volte; del legname da lavoro di 1,4 volte; la produzione dei tessuti di cotone del 16%; dei tessuti di lana di 1,3 volte; dei tessuti di lino di 1,8 volte; dei tessuti di seta di 2 volte; delle calzature in cuoio di 1,5 volte; dello zucchero di 2,6 volte; della pesca di 1,5 volte.

Ultimare la costruzione dell'officina metallurgica di Cerepoviez e del complesso metallurgico di Orsk-Khalilovo, iniziare la costruzione dell'officina metallurgica della Siberia occidentale, metterne in funzione il primo altiforno, e iniziare la costruzione di due nuove officine metallurgiche in Siberia. Assicurare la valorizzazione dei nuovi giacimenti di minerali di ferro, mettere in funzione il complesso per l'arricchimento dei minerali di Katsckanar negli Urali; valorizzare la miniera di ferro di Kosciunovo nella Siberia orientale e nuove miniere di ferro nei giacimenti esistenti nella zona di Kursk-Bielgorod. Costruire due nuove fabbriche di articoli di metallo; prevedere la costruzione nelle regioni della Siberia di tre officine per la produzione dell'alluminio; potenziare la base mineraria dell'industria del rame negli Urali. Continuare la costruzione della centrale idroelettrica di Bratsk e iniziare la costruzione di quella di Krasnoiarsk. Ultimare la costruzione delle raffinerie di petrolio di Omsk e di Irkutsk e iniziare la costruzione di due nuove raffinerie nel territorio di Krasnoiarsk e nella regione dell'Amur.

Prevedere la costruzione nelle regioni della Siberia e

degli Urali di cinque nuove officine per la costruzione di macchine utensili, di sei officine per la costruzione di macchine per forgiatura e pressatura, dieci fonderie specializzate, due fabbriche di attrezzature, tre fabbriche di prodotti abrasivi, otto fabbriche di macchine stradali ed edili, una fabbrica di attrezzature per locomotive Diesel, per trasformatori ad alta potenza, dispositivi ad alta tensione e alcune altre officine meccaniche.

Per ampliare la base di combustibili e la base energetica e migliorare l'erogazione di energia elettrica a Mosca, nelle regioni centrali, nelle regioni del Volga e degli Urali, costruire, mentre si portano a termine i lavori per le centrali idroelettriche di Kuibiscev e di Gorki e si mettono in funzione quelle di Stalingrado e di Votkinsk, una serie di grandi centrali termoelettriche, alimentate da combustibili locali. Alimentare l'estrazione di carbone nei bacini di Mosca e del Peciora e negli Urali; installare su larga scala impianti per il gas in una serie di regioni industriali.

Iniziare lo sfruttamento di nuovi giacimenti di petrolio e di gas nella RSSA della Tataria, nella RSSA della Basckiria, nelle regioni di Kuibiscev, di Saratov e di Stalingrado e nel territorio di Stavropol. Prepararsi a sfruttare industrialmente il giacimento di gas naturale di Beziovo, sul corso inferiore dell'Ob. Far entrare in funzione i grandi gasdotti di Tuimasi-Omsk (secondo), di Omsk-Irkutsk, di Almetievsk-Gorki, di Almetievsk-Molotov, di Gorki-Riazan di Riazan-Mosca, di Gorki-Iaroslavl, di Iscimbai-Orsk, di Omsk-Novosibirsk, di Ufa-Omsk (secondo), di Novosibirsk-Irkutsk e di Kuibiscev-Briansk.

Incrementare il taglio e la segatura degli alberi nelle regioni del Nord, degli Urali e della Siberia e sviluppare più rapidamente la segatura del legname in queste regioni. Nelle regioni forestali, costruire le linee ferroviarie Atcinsk-Abalakovo e Mikum-Koslan. Nelle regioni orientali prevedere la costruzione di cinque fabbriche di cellulosa e di carta e di sette fabbriche di fibra artificiale.

Sviluppare a ritmo più rapido le industrie leggera e alimentare nelle regioni degli Urali, della Siberia e dell'Estremo Oriente.

Nella zona meridionale della RSSA della Jakutia e nella Trasbaikalia intensificare i lavori di prospezione geologica e di ricerca dei minerali e di carbon fossile, di tutte le materie prime e ausiliarie minerarie per la siderurgia, delle materie prime per l'industria chimica e dei minerali di metalli non ferrosi e di metalli rari. Compiere lavori preliminari per la creazione di un'industria estrattiva del diamante nella RSSA della Jakutia.

Nell'agricoltura, considerare come obiettivo fondamentale quello di sviluppare in tutti i modi la produzione cerealicola e dei prodotti dell'allevamento. Aumentare di circa 1,8 volte, entro il 1960, la produzione di grano e di grano-turco, aumentare la produzione delle fibre di lino di 1,4 volte, della barbabietola da zucchero di 2,5, delle patate di 2, degli ortaggi di 2,6, della carne di 2, del latte di 1,9, delle uova di 2,5 e della lana di 1,6 volte.

Costruire una rete di irrigazione che abbracci un'area di 258.000 ettari e irrigare 225.000 ettari col sistema d'inondazione dei terreni. Bonificare le paludi e le zone semi paludose per un'estensione di 365.000 ettari. Irrigare i pa-

scoli nelle regioni aride del Caucaso settentrionale, del Medio e del Basso Volga e della Siberia su una superficie di 16 milioni di ettari circa. Completare e far entrare in funzione i grandi canali sulla riva destra dell'Egorlik, sui fiumi Terek-Kuma, Kuma-Manis, e sul Don, il bacino idrico di Ciograi, i sistemi di irrigazione Petrovskaja-Anastasievka e Mariano-Ceburgolsk. Iniziare i lavori del sistema di irrigazione Kuban-Kalaus e del bacino idrico di Krasnodar, sul fiume Kuban; prosciugare i terreni nella pianura di Mesciera.

Repubblica socialista sovietica dell'Ucraina. — Aumentare di 1,7 volte, durante il quinquennio, la produzione globale di tutta l'industria, e di 1,6 volte l'industria di competenza della repubblica.

Dare un sensibile impulso all'estrazione del carbone nel bacino del Donets, nella regione di Dniepr e nelle regioni occidentali dell'Ucraina; sviluppare ed ampliare gli impianti per l'estrazione e l'arricchimento dei minerali di ferro nel bacino di Krivoi Rog e nel giacimento di Kerc.

Durante il quinquennio, aumentare di 1,6 volte l'estrazione di carbone, di 1,5 l'estrazione e la produzione di ghisa e di laminati e l'estrazione del minerale di ferro, di 2,8 quella del petrolio e di 2,6 volte l'estrazione del gas naturale e la produzione del gas di petrolio, aumentare di 1,7 volte la produzione di energia elettrica, di 2 volte quella dei concimi minerali e raddoppiare la produzione dei trattori; aumentare di 1,7 volte la produzione del cemento, di 1,6 quella delle calzature di cuoio, di 1,6 quella dello zucchero. Accrescere sensibilmente la produzione dei tessuti di cotone.

Portare a termine la costruzione del sistema idroelettrico di Kakhovka, costruire le centrali idroelettriche di Kremenciug e di Dnieprodzerginsk e grandi centrali termiche; iniziare i lavori di costruzione della centrale idroelettrica di Kaniev sul Dniepr.

Avviare i lavori di costruzione di una raffineria di petrolio, costruire e mettere in funzione una nuova officina di ferroleghie e gli impianti sussidiari per la produzione di materiali da costruzione locali, soprattutto di blocchi in pietra naturale per la costruzione di muri. Mettere in funzione il complesso per la produzione di tessuti pettinati e di panno di Cernigov e il complesso per la lavorazione del cotone di Kherson; costruire un nuovo complesso per la produzione di tessuti di cotone, fabbriche di fibre artificiali a Cernigov e Cerkassi, zuccherifici che possano lavorare un totale di 400.000 quintali di barbabietole da zucchero al giorno e un nuovo complesso industriale per estrarre melassa e amido dal granoturco.

Completare e far entrare in funzione il canale Alto Doniets-bacino del Doniets che fornisce acqua alle aziende e alle città del bacino del Doniets.

Nell'agricoltura, elevare incessantemente il rendimento delle colture cerealicole, allargare sensibilmente la produzione del granoturco e, su questa base, portare il raccolto globale dei cereali, entro il 1960, ad almeno 2,1 miliardi di pud. Aumentare entro il 1960 la produzione della barbabietola da zucchero di circa 1,2 volte, degli ortaggi di 1,4 delle patate di 1,5, della carne di 2,3, del latte di 2, della lana di 2,1 e delle uova di 2,8. Piantare nei colcos e nei

sovcos nuovi frutteti per una superficie di 250.000 ettari e vigneti per una superficie di 75.000 ettari.

Costruire una rete di irrigazione su una superficie di 146.000 ettari e una rete di prosciugamento su un'estensione di 141.000 ettari e portare l'acqua su una superficie di 1.240.000 ettari. Ultimare la costruzione del sistema di irrigazione di Inguletz, del bacino idrico di Simferopol e del sistema di prosciugamento di Trubez e farli entrare in funzione. Costruire il primo settore del sistema di Krasnoznamensk e iniziare la costruzione del canale della Crimea settentrionale.

Repubblica socialista sovietica di Bielorussia — Aumentare di circa 1,7 volte, nel corso del piano quinquennale, sia la produzione globale di tutta l'industria che dell'industria di competenza della repubblica.

Elevare, durante il quinquennio, la produzione di energia elettrica di circa 2,1 volte, della torba di 1,8, dei trattori di 2,7, degli automobili di 1,6, delle motociclette di 1,7, di macchine utensili per il taglio dei metalli di 2, del cemento di 1,8, delle calzature di cuoio di 1,4, dello zucchero di 3,1 volte.

Ultimare i lavori della centrale elettrica del distretto di Vassilievic, costruire la centrale elettrica di Vitebsk e nuove aziende per l'estrazione della torba. Cominciare a costruire due raffinerie di petrolio ed una officina per la costruzione di macchine agricole; ampliare i cementifici già esistenti. Far entrare pienamente in funzione a Minsk la fabbrica di orologi, le officine di pezzi di ricambio per trattori, quella delle linee automatiche, quella di macchine utensili

speciali e il complesso per la fabbricazione di tessuti pettinati. Costruire nuove officine e nuovi reparti per la prima fase di lavorazione del lino e della canapa e due zuccherifici.

Nelle regioni occidentali della RSS bielorussa prevedere lo sviluppo dell'estrazione della torba, dell'energetica e delle industrie leggera ed alimentare.

Nell'agricoltura, entro il 1960, elevare la produzione cerealicola di circa 2,9 volte, delle fibre di lino di 1,4 volte, delle patate di 1,7, della barbabietola da zucchero di 6, della carne di 1,8, del latte di 2. Aumentare di 238.000 ettari le superfici agricole mediante la costruzione di sistemi di prosciugamento e di altri 170.000 ettari mediante il rinnovo dei sistemi di prosciugamento già esistenti. Continuare i lavori di prosciugamento e di valorizzazione delle terre paludose della pianura di Polessi.

Repubblica socialista sovietica dell'Uzbekistan. — Durante il piano quinquennale aumentare di circa 1,6 volte la produzione globale di tutta l'industria, compresa l'industria di competenza della repubblica.

Continuare a sviluppare i settori industriali che sono legati alla coltura del cotone e, in primo luogo, la costruzione di macchine agricole e tessili, la produzione di concimi minerali, l'industria della pulitura del cotone e della fabbricazione di oli.

Durante il quinquennio, aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,6 volte, del carbone di 2,4 volte, del petrolio di 1,5 volte, dei concimi minerali di 1,9 volte e del cemento di 3 volte. Prevedere la costruzione di nuove centrali elettriche.

Iniziare la costruzione della fabbrica di concimi minerali azotati di Angren, far entrare in funzione la raffineria di petrolio di Fergana e portare a termine i lavori di ricostruzione del cementificio di Kuvassai.

Nell'agricoltura, considerare compito di primo piano quello di sviluppare al massimo la coltivazione del cotone. Entro il 1960 aumentare la produzione di cotone grezzo di circa 1,5 volte, della carne di 2,4 volte, del latte di 2,3 volte, della lana di 1,9 volte, dell'astrakan di 1,5 volte e dei bozzoli da seta di 1,6 volte. Nelle zone irrigue e in prossimità delle zone montane garantire lo sviluppo dell'allevamento delle pecore a lana fina e semifina e, nella zona desertica, delle pecore astrakan.

Assicurare l'ulteriore sviluppo della viticoltura e dell'orticoltura.

Costruire una rete di irrigazione su una superficie di 325.000 ettari e portare l'acqua su 6,8 milioni di ettari di pascoli nelle regioni desertiche e semidesertiche. Ultimare la costruzione dei bacini idrici di Tuia-Buguz, di Cim-Kurgan e di Surkhan-Daria.

Repubblica socialista sovietica del Kazakhsan. — Durante il piano quinquennale aumentare di circa 2,2 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,7 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Allargare incessantemente la base energetica, sviluppare la metallurgia non ferrosa, le industrie carbonifera, petrolifera e chimica, le costruzioni meccaniche e le industrie leggera e alimentare.

Nel corso del quinquennio elevare la produzione dell'energia elettrica di circa 2,3 volte, dei laminati di 2,1 volte, del rame grezzo di 1,9 volte, del piombo di 1,4 volte, del carbone di 1,6 volte, del petrolio di 1,4 volte, dei concimi minerali di 2 volte, del cemento di 8,8 volte e delle calzature in cuoio di 1,7 volte. Aumentare sensibilmente la produzione dei tessuti di cotone.

Mettere in funzione, nell'officina metallurgica di Karaganda, due altiforni di una potenza annua di 1,35 milioni di tonnellate di ghisa e un treno di laminazione continua; costruire un'officina di alluminio, una di ferroleghe e una di mietitrebbiatrici a Pavlodar, un'officina di attrezzature per laminatoi a Petropavlovsk, una fabbrica chimica a Giambul, cementifici a Semipalatinsk e a Scimkent e un complesso per la lavorazione del cotone; cominciare a costruire due raffinerie di petrolio. Mettere in funzione la centrale idroelettrica di Bukhtarma e nuove centrali termoelettriche e iniziare i lavori di costruzione delle centrali idroelettriche di Sciulbini e di Kapsciagai.

Assicurare lo sviluppo incessante del bacino carbonifero di Karaganda e del giacimento carbonifero di Ekibastuz ed organizzare grandi lavori per sfruttare i minerali scoperti nella regione di Kustanai. Aprire e mettere in funzione una miniera di bauxite di Turgai; costruire e mettere in funzione un complesso per l'arricchimento del minerale di una capacità di 10 milioni di tonnellate di minerale di ferro grezzo a Sokolovko-Sarbai, per assicurare nel 1960 la produzione di 5,6 milioni di tonnellate di minerale lavorato.

Nell'agricoltura prevedere un aumento considerevole della produzione cerealicola, soprattutto per quanto riguarda i frumenti duri, proseguendo l'opera di valorizzazione delle terre vergini e incolte ed aumentandone continuamente il rendimento. Garantire lo sviluppo dell'allevamento e l'aumento della produttività del bestiame. Entro il 1960 aumentare rispetto al 1955 la produzione cerealicola di circa 5 volte, della barbabietola da zucchero di 2,2 volte, del cotone grezzo di 2,3 volte, della carne di 1,5 volte, del latte di 2,2 volte e della lana di 2,6 volte.

Creare una rete di irrigazione su una superficie di 214.000 ettari e portare l'acqua su un'estensione di 43 milioni di ettari di pascoli. Terminare la costruzione del canale Aris Turkestan, del bacino di Bugun e della diga di Kazil Orda.

Repubblica socialista sovietica di Georgia. — Durante il piano quinquennale, aumentare di circa 1,6 volte la produzione globale di tutta l'industria, compresa quella dell'industria di competenza della repubblica.

Nel corso del quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,8 volte, della ghisa di 1,6 volte, dei laminati e del minerale di manganese di 1,5 volte, del carbone di 1,4 volte, dei concimi azotati di 8 volte, del cemento di 3,1 volte, dei tessuti di cotone di 2,8 volte, delle calzature di cuoio di 1,4 volte, del vino di 1,8 volte e del tè di 1,3 volte.

Prevedere l'entrata in funzione delle centrali idroelettriche di Lagianur, di Khrami n. 2, di Tkibuli e di Gumat ed iniziare la costruzione della centrale idroelettrica

di Darial, sul Terek, e di una nuova centrale idroelettrica sul Rioni. Mettere in opera il secondo settore del cotonificio di Gori e iniziare la costruzione del gasdotto di Grozni-Tbilissi.

Dare nuovo impulso all'orticoltura, alla viticoltura, alla sericoltura, alla produzione del tè, del tabacco e degli agrumi. Entro il 1960 portare la produzione delle foglie da tè di alta qualità a 165.000 tonnellate; piantare nei colcos e nei sovcos 17.000 ettari a frutteto, 15.000 ettari a vigneto e 6.000 ad agrumi. Entro il 1960 aumentare la produzione cerealicola di circa 13 volte, della carne di 1,7 volte, del latte di 2 volte, della lana di 1,4 volte e dei bozzoli da seta di 1,3 volte. Costruire una rete di irrigazione su una superficie di 40.000 ettari e una rete di prosciugamento su una superficie di 10.000 ettari. Portare a termine la costruzione del sistema di irrigazione dell'Alto Samgora.

Repubblica socialista sovietica dell'Azerbaigian. — Nel corso del primo piano quinquennale, aumentare di circa, 1,4 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,6 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Per il 1960 fissare a 15,7 milioni di tonnellate l'estrazione del petrolio e a 3,5 miliardi di metri cubi quella del gas. Nel corso del quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,6 volte, dei tessuti di cotone di 2 volte, dei tessuti di lana di 3 volte, delle calzature di cuoio di 1,4 volte e del vino e del tè di 1,8 volte.

Prevedere lo sviluppo delle miniere di ferro di Daskesan, aumentare la produzione di laminati, mettere in funzione la fabbrica di alluminio di Kirovabad, quella di

perfosfati di Sumgait e il complesso per la lavorazione del cotone di Mingheciaur. Accrescere la potenza delle centrali termoelettriche e iniziare la costruzione di una nuova centrale idroelettrica sul Kura.

Nell'agricoltura, aumentare entro il 1960 la produzione di cotone grezzo di circa 1,4 volte, di bozzoli da seta di 1,5 volte, di cereali di 1,8 volte, di latte di 2,4 volte, di carne di 2,1 volte e di lana di 1,6 volte rispetto al 1955. Nei colcos e nei sovcos piantare alberi da frutta e vigneti per una estensione di 38.000 ettari. Garantire la costruzione di un sistema di irrigazione su una superficie di 125.000 ettari e portare l'acqua ai pascoli per una superficie di 1.250.000 ettari.

Repubblica socialista sovietica della Lituania. — Durante il quinquennio aumentare di circa 1,8 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,6 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Prevedere un rafforzamento della base energetica e dei combustili e un nuovo sviluppo delle costruzioni meccaniche, dell'industria dei materiali da costruzione, delle industrie leggera e alimentare. Nel corso del quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,8 volte, di torba di 1,6 volte, di cemento di 3 volte, di calzature di cuoio di 1,8 volte, di burro di 1,6 volte e di carne di 1,5 volte; aumentare di 2,5 volte il rendimento della pesca.

Mettere in funzione la centrale idroelettrica di Kaunas, sul Niemen. Costruire officine per la fabbricazione di televisori, di trapani, di dispositivi e di forniture per le mac-

chine utensili e di registratori di cassa; terminare a Vilnius la costruzione dell'officina specializzata per la fabbricazione di apparecchi elettrici di largo consumo; garantire un nuovo sviluppo del porto peschereccio di Klaipeda.

Nell'agricoltura, aumentare entro il 1960 rispetto al 1955 la produzione di carne di circa 1,9 volte, di latte di 2,2 volte, di cereali di 4,2 volte, di fibre di lino di 1,7 volte, di barbabietola da zucchero di 3,9 volte e di patate di 2,3 volte. Assicurare un largo sviluppo dell'allevamento dei suini per carne e lardo. Estendere le superfici coltivate a trifoglio ed aumentarne il rendimento; effettuare su larga scala lavori di miglioria dei prati e creare pascoli coltivati con erbe poliennali.

Prosciugare 298.000 ettari di terra mediante la creazione di nuovi sistemi di bonifica dei terreni e 332.000 ettari mediante la riorganizzazione dei sistemi esistenti.

Repubblica socialista sovietica della Moldavia. — Durante il quinquennio aumentare di 1,7 volte la produzione globale di tutta l'industria, compresa quella dell'industria di competenza della repubblica.

Prevedere un nuovo sviluppo dell'industria alimentare, e, in particolare, dell'industria vinicola, delle conserve di frutta e dell'industria zuccheriera, sviluppare l'industria energetica e l'industria dei materiali da costruzione.

Nel corso del quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,8 volte, di vino di 1,8 volte, di olio di 2,5 volte, di zucchero di 7 volte e di calzature di cuoio di 1,5 volte.

Iniziare la costruzione della centrale idroelettrica di Kamenka, sul Dniestr ed ampliare la centrale termoelettrica di Kiscinev; costruire una fabbrica di spumante, due stabilimenti per la vinificazione, due distillerie di cognac, tre grandi fabbriche di conserve alimentari, quattro zuccherifici, un setificio a Benderi ed un cementificio a Ribnitsa.

Nell'agricoltura, garantire un nuovo sviluppo della viticoltura e dell'orticoltura. Negli anni dal 1956 al 1960 piantare nei colcos e nei sovcos 83.000 ettari di nuovi vigneti, 54.000 ettari di alberi da frutta e di frutici e 27.000 ettari di gelsi e di noci. Aumentare la produzione di frutta di circa 1,5 volte, di uva di 2 volte, di ortaggi di 1,9 volte, di carne di 2,3 volte, di latte di 2,4 volte, di lana di 1,6 volte. Elevare il rendimento dei cereali e della barbabietola da zucchero e garantire per il 1960 un raccolto globale di cereali di almeno 127 milioni di pud.

Repubblica socialista sovietica della Lettonia. — Durante il piano quinquennale aumentare di circa 1,6 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,7 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Nel corso del quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,6 volte, di torba di 2,2 volte, di concimi fosfatici di 1,4 volte, del cemento di 1,6 volte, delle calzature di cuoio di 1,6 volte, di zucchero di 2,8 volte, di burro di 1,3 volte; aumentare di 2,7 volte il rendimento della pesca.

Iniziare la costruzione della centrale idroelettrica di Pliavinias, di una potenza di 120.000 kw., mettere in

funzione il secondo settore della centrale termoelettrica di Riga ed accrescere il potenziale della centrale elettrica principale di Liepaia. Cominciare a costruire il porto peschereccio di Ventspils.

Nell'agricoltura, elevare entro il 1960, rispetto al 1955, la produzione agricola nelle seguenti proporzioni: carne di circa 1,6 volte, latte di 2,2 volte, cereali di 3,6 volte, fibre di lino di 2,4 volte e patate di 2,3 volte. Garantire un notevole sviluppo dell'allevamento dei suini per la carne e il lardo. Estendere le superfici coltivate a trifoglio ed aumentarne il rendimento: effettuare su larga scala lavori di miglioria dei prati e creare pascoli permanenti coltivati. Utilizzare altri 830.000 ettari di nuove terre riorganizzando i sistemi di prosciugamento esistenti.

Repubblica socialista sovietica della Kirghisia. — Durante il quinquennio aumentare di circa 1,7 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,8 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,8 volte, di carbone di 1,5 volte, di petrolio di 7,8 volte, di calzature di cuoio di 2,8 volte.

Costruire la centrale idroelettrica di Utc-Kurgan sul Narin, di una potenza di 112.000 kw, una nuova centrale idroelettrica a Sciaarikhan, due centrali idroelettriche sul canale di Ciui e una centrale termoelettrica a Frunze. Costruire e mettere in funzione un complesso tessile per i pettinati e per il panno; iniziare la costruzione di uno stabilimento farmaceutico a Frunze; terminare la costruzione della carrozzabile Frunze-Osc.

Nell'agricoltura, garantire un nuovo incremento dei capi di pecore a lana fina e semifina ed elevare la produttività dei bovini. Entro il 1960 aumentare la produzione della carne di circa 1,6 volte, del latte di 1,9 volte, della lana di 2,1 volte, dei cereali di 2,1 volte, del cotone grezzo di 1,2 volte e della barbabietola da zucchero di 1,7 volte rispetto al 1955.

Assicurare la costruzione di una rete di irrigazione su una superficie di 115.000 ettari. Durante il quinquennio, fornire, l'acqua a circa un milione di ettari di pascoli. Portare a termine la costruzione del bacino idrico di Orto-Tokoi e del Grande canale di Ciui.

Repubblica socialista sovietica del Tagikistan. — Nel corso del piano quinquennale aumentare di circa 1,4 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,7 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Durante il quinquennio aumentare la produzione di energia elettrica di 4 volte circa, del cemento di 13 volte, dei tessuti di cotone di 2,1 volte, delle calzature di cuoio di 2 volte.

Terminare la costruzione della centrale idroelettrica di Kairak-Kumi, sul Sir-Daria, e di quella di Perepadnaia, sul canale di Vakhsc. Nel 1956 iniziare i lavori di costruzione della centrale idroelettrica di Golovnaia, sul fiume Vakhsc. Mettere in funzione una fabbrica di cemento e il secondo settore del complesso per la lavorazione del cotone di Stalinabad. Costruire e mettere in funzione un complesso per la produzione di burro e grassi a Stalinabad.

Nell'agricoltura considerare il compito di fondamentale importanza il continuare a sviluppare al massimo la coltivazione del cotone e, soprattutto, di aumentare la produzione delle varietà di cotone a fibre sottili. Entro il 1960 aumentare la produzione del cotone grezzo di circa 1,7 volte, della carne di 2,2 volte, del latte di 2,6 volte, della lana di 1,7 volte e dei bozzoli da seta di 1,6 volte. Garantire l'allevamento delle pecore a lana fina e semifina; sviluppare maggiormente l'allevamento delle pecore astrakan ed accrescere il numero delle pecore Hissar.

Durante il quinquennio garantire la costruzione di una rete di irrigazione su una superficie di 89.000 ettari e portare l'acqua su almeno 2 milioni di ettari di pascoli.

Repubblica socialista sovietica dell'Armenia. — Nel corso del quinquennio aumentare di circa 1,7 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,6 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Durante il piano quinquennale aumentare la produzione di energia elettrica di circa 1,3 volte, dei concimi minerali di 1,6 volte, del cemento di 2 volte, del vino di 1,4 volte, delle calzature di cuoio di 1,5 volte.

Terminare la costruzione delle centrali idroelettriche presso le cascate di Sevan-Razdan e cominciare a costruire la centrale idroelettrica di Tatev, di una potenza di 100.000 kw. Costruire uno stabilimento per la produzione di seta artificiale all'acetato, una fabbrica di attrezzi e una di conserve alimentari.

Nell'agricoltura, aumentare entro il 1960 la produzione cerealicola di circa 1,5 volte, di carne di 2,1 volte, di

latte di 2,2 volte, di lana di 1,8 volte e di bozzoli da seta di 1,8 volte. Garantire un nuovo sviluppo dell'orticoltura, della viticoltura e della coltivazione del cotone. Installare una rete di irrigazione su una superficie di 39.000 ettari e portare l'acqua su 150.000 ettari di pascoli. Portare a termine la costruzione del canale di irrigazione di Talin e della prima parte del sistema di irrigazione di Arzni-Ciamiram.

Repubblica socialista sovietica del Turkmenistan. — Nel corso del piano quinquennale aumentare di circa 1,6 volte la produzione globale di tutta l'industria e di 1,8 volte quella dell'industria di competenza della repubblica.

Durante il quinquennio aumentare la produzione di petrolio di circa 1,3 volte, di cemento di 7,9 volte, di energia elettrica di 1,8 volte e di calzature di cuoio di 2 volte.

Mettere in funzione due centrali elettriche azionate da turbine a vapore, una fabbrica di perfosfati a Ciargiu e una nuova miniera di zolfo a Gaurdak; prevedere l'ampliamento della fabbrica di cemento di Bezmein e la costruzione del gasdotto di Kizil-Kum-Krasnovodsk.

Nell'agricoltura considerare compito di grande importanza quello di sviluppare al massimo la coltivazione del cotone e l'allevamento e, soprattutto, l'allevamento delle pecore astrakan. Entro il 1960 aumentare rispetto al 1955 la produzione di cotone grezzo di circa 2,1 volte, di carne di 1,8 volte, di latte di 2,2 volte, di lana di 1,3 volte, di pelli di pecora karakul di 1,4 volte e di bozzoli da seta di 1,5 volte.

Coltivare altri 205.000 ettari di nuove terre fornite di una rete di irrigazione e garantire l'irrigazione di pascoli

desertici su una superficie di 10 milioni di ettari. Ultimare la costruzione della prima parte del canale di Kara-Kum, del bacino idrico di Sari-Yazi e del secondo bacino idrico di Tegien.

Repubblica socialista sovietica dell'Estonia. — Aumentare nel quinquennio di circa 1,6 volte la produzione globale sia dell'industria nel suo complesso che dell'industria di competenza della repubblica.

Nel corso del quinquennio, aumentare la produzione degli schisti di circa 1,7 volte, del gas di schisti di 1,7, dell'energia elettrica di 2,8, della torba di 1,7, dei concimi minerali di 4, del cemento di 2, dei cotonati di 1,4, delle calzature di cuoio di 1,5, del burro di 1,2; aumentare di 1,6 la quantità del pesce pescato.

Costruire una officina per la produzione di gas di schisti e una fabbrica per la lavorazione dell'olio di schisti ad Achtna; costruire la centrale elettrica del Baltico, alimentata da combustibili schistosi, metterne in funzione un primo settore della potenza di 300.000 kw. Rammodernare la fabbrica di cemento «Punane Kunda» e svilupparne gli impianti, così da aumentare la produzione annua di altre 225.000 tonnellate di cemento. Estendere inoltre gli impianti costieri dell'industria della pesca.

Nel settore agricolo, aumentare nel 1960, rispetto al 1955, la produzione agricola nelle seguenti proporzioni: carne, circa 1,8 volte, latte 2,3, cereali 2,5, patate 1,9. Garantire un ampio sviluppo dell'allevamento dei suini per la produzione di carne e lardo. Estendere le superfici coltivate a trifoglio ed aumentarne il rendimento; effettuare

su larga scala lavori di miglioria dei prati e creare pascoli coltivati permanenti. Sfruttare altri 38.000 ettari di terra costruendo dei sistemi di irrigazione e 194.000 ettari rinnovando i sistemi di prosciugamento già esistenti.

Repubblica socialista sovietica carelo-finnica. — Aumentare di circa 1,6 volte, durante il quinquennio, la produzione globale sia dell'industria nel suo complesso che dell'industria di competenza della repubblica.

Garantire l'ulteriore sviluppo dell'industria forestale, della carta e del legno. Durante il piano, aumentare la produzione del legname da lavoro di circa 1,5 volte, la produzione del legname segato di 1,8 volte e della carta di 1,8. Ampliare i complessi per la lavorazione della carta e della cellulosa a Kondopoga e Seghegia, costruire un complesso per la lavorazione del legno a Novo-Kiem, ed una fabbrica di mobili; iniziare la costruzione di un complesso per la fabbricazione del cartone. Proseguire la costruzione della ferrovia della Carelia occidentale.

Nel corso del piano aumentare la produzione di energia elettrica di circa 2 volte e quella dell'alluminio di 1,6. Far entrare in funzione la centrale idroelettrica di Ond, della potenza di 80.000 kw, e quelle di Kuma, Vigostrovsk e Paliesandal, ed iniziare la costruzione della centrale idroelettrica di Iov, della potenza di 80.000 kw. Costruire il bacino idrico di Valasmin.

Nel settore agricolo aumentare nel 1960 rispetto al 1955 la produzione agricola nelle seguenti proporzioni: latte, circa 2,3 volte, carne 1,6, patate 3,2 e ortaggi 5 volte.

Sfruttare altri 55.000 ettari di terra, costruendo e rinnovando i sistemi di prosciugamento.

Il sesto piano quinquennale prevede un nuovo e possente sviluppo dell'economia nazionale dell'Unione Sovietica e, soprattutto, dell'industria pesante, base dell'economia socialista. La realizzazione di questo piano porterà a un ulteriore rafforzamento della potenza economica dell'URSS e della sua incrollabile capacità difensiva, a un notevole aumento del benessere del popolo e allo sviluppo della cultura sovietica.

Sono gli uomini — operai, colcosiani, intellettuali —, il loro eroico lavoro pieno di abnegazione, il lavoro organizzativo delle nostre organizzazioni di partito, dei soviet, delle nostre organizzazioni economiche e sindacali, è la loro capacità nell'opera di direzione nelle aziende industriali, nei cantieri, nei colcos, nelle Stazioni di macchine e trattori e nei sovcos, che decideranno del successo del sesto piano quinquennale.

Il sesto piano quinquennale sarà caratterizzato da una larga introduzione della nuova tecnica in tutti i settori della economia nazionale. Per questo il congresso invita tutte le organizzazioni di partito ed economiche a migliorare decisamente il lavoro per garantire il progresso tecnico e l'introduzione rapida nella produzione delle più moderne conquiste della scienza e della tecnica nazionale e straniera, dell'esperienza delle migliori fabbriche e colcos e dei lavoratori d'avanguardia dell'industria e dell'agricoltura. Il miglioramento della qualifica degli operai, dei colcosiani e degli specialisti di tutti i settori della produzione

ha una grandissima importanza: la nuova tecnica di cui sarà dotata l'economia nazionale nel sesto piano quinquennale potrà essere impiegata con la massima efficacia soltanto a questa condizione.

In tutti i settori dell'industria e dell'agricoltura socialista vi sono grandiose possibilità interne. Scoprire ed utilizzare accuratamente tali possibilità significa non solo garantire il compimento, ma anche il superamento degli obiettivi posti dal sesto piano quinquennale. Il congresso attira in particolar modo l'attenzione delle organizzazioni di partito e dei dirigenti dell'economia sulla necessità di realizzare rigorosamente gli obiettivi posti dallo Stato in ogni azienda e colcos per tutti gli indici stabiliti, di aumentare ininterrottamente la produttività del lavoro, di ridurre i costi di produzione e di migliorare la qualità della produzione, di adottare uno stretto regime di economie e di ridurre continuamente il dispendio di lavoro per unità di produzione.

Nelle condizioni dell'economia socialista pianificata ha grande importanza la esistenza di riserve materiali, alimentari e finanziarie statali. Il congresso ritiene che l'ulteriore aumento di queste riserve debba essere uno dei compiti importanti del sesto piano quinquennale.

La realizzazione degli obiettivi del sesto piano quinquennale contribuirà in notevole misura a rafforzare ulteriormente tutto il campo socialista. L'Unione Sovietica estenderà al massimo la sua collaborazione con i paesi a democrazia popolare per quanto riguarda un impiego più razionale, nell'interesse di ognuno di questi paesi e del campo socialista nel suo insieme, delle fonti economiche e dei po-

tenziali di produzione mediante il coordinamento dei vari settori dell'economia, la specializzazione e la cooperazione nella produzione, mediante lo scambio delle realizzazioni tecniche e scientifiche e dell'esperienze d'avanguardia. Dichiarandosi conseguentemente e risolutamente per la possibilità e la necessità della coesistenza pacifica dei paesi retti da differenti sistemi sociali e politici, lo Stato sovietico cercherà anche di estendere il commercio con gli altri Stati sulla base del rispetto del reciproco vantaggio.

Nell'elaborare il progetto di direttive del XX Congresso del partito per il sesto piano quinquennale, il Comitato centrale del PCUS ha tenuto conto delle proposte dei collettivi di molte migliaia di aziende e di colcos. Larghe masse di operai, di colcosiani, di specialisti dell'industria e dell'agricoltura, di scienziati hanno partecipato alla preparazione e alla discussione di queste proposte. La loro iniziativa patriottica e la loro ricca esperienza nella produzione hanno aiutato il Comitato centrale a determinare in modo più completo gli obiettivi posti per lo sviluppo dei diversi settori dell'economia nazionale nel sesto piano quinquennale, a individuare le enormi possibilità interne di cui dispongono l'industria, l'agricoltura e i trasporti socialisti.

Il congresso ritiene necessario, sulla base di queste direttive, elaborare ed approvare nel più breve tempo il sesto piano quinquennale per il 1956-1960 per i ministeri, i dipartimenti, le repubbliche federate e le zone economiche, affinché i suoi obiettivi siano fatti conoscere, entro il 1956, nelle aziende, nei colcos, nelle SMT, nei sovcos e nei cantieri. Ciò contribuirà a mobilitare le masse nella loro attività creatrice per realizzare il piano, a individuare nuove riserve

interne in tutti i settori dell'economia nazionale e a stabilire un rigoroso controllo sull'adempimento degli obiettivi fissati dal piano.

Il XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica invita tutti gli operai, i colcosiani e gli intellettuali sovietici a sviluppare l'emulazione socialista di tutto il popolo allo scopo di realizzare e superare gli obiettivi del sesto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS. La realizzazione del sesto piano quinquennale sarà un nuovo grande passo avanti nello sviluppo dell'economia socialista, nell'adempimento del compito di creare un'abbondanza di beni di largo consumo, nell'edificazione della società comunista nel nostro paese.